



AGENZIA PER IL LAVORO E
L'ISTRUZIONE

Piano triennale di attività 2013 - 2015
e
Piano annuale 2013

1.Scenario di riferimento

Nel corso del 2012 l'Arlas ha presentato il primo rapporto sul mercato del lavoro regionale in un volume dal titolo "Mutamenti e strategie di difesa dalla crisi". Il rapporto è incentrato sui dati rilevati ed elaborati dall'Arlas attraverso la fonte amministrativa delle informazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro conferite al sistema informativo dell'Ente. La fonte registra i movimenti del mercato del lavoro in termini di posizioni lavorative e di assunzioni, cessazione, trasformazioni di rapporti di lavoro.

La prospettiva diversa con cui il mercato del lavoro si presenta alla lettura dei movimenti d'ingresso e uscita dal lavoro, movimenti in molti casi anche "effimeri" su rapporti di breve e brevissima durata, è ovviamente molto più ampia e movimentata di quella resa dai dati sullo stock degli occupati. Il motivo per cui nel Rapporto l'Arlas ha sottolineato il dinamismo del mercato nella crisi è dato dal modo in cui si caratterizzano i movimenti e dal loro andamento nel tempo.

I movimenti crescono in quantità e mostrano segnali di mutamento indicativi di un miglioramento anche qualitativo. La crescita dei movimenti, infatti, è dovuta in gran parte all'incremento costante e significativo di rapporti temporanei (a termine, in collaborazione, intermittenti ecc.); i rapporti temporanei, al tempo stesso, mostrano significativi miglioramenti in termini di durata e di trasformazione in rapporti stabili. In sintesi si può dire che si allarga l'area della flessibilità, in una struttura dell'occupazione caratterizzata ancora da un'alta incidenza di occupati dipendenti a tempo indeterminato, e nell'area della flessibilità si manifestano crescenti segnali di stabilizzazione dei rapporti di lavoro. In tempi di crisi queste evidenze sembrerebbero segnalare che il sistema delle imprese abbia la capacità di reagire rafforzando le proprie strutture produttive e la propria competitività.

Gli eventi che interessano i segmenti del mercato del lavoro caratterizzati dalla flessibilità coincidono largamente con la condizione dei giovani. Tra i giovani la flessibilità diviene la condizione quasi esclusiva di occupazione, con aspetti fisiologici, collegati al primo ingresso nel mercato e alla progressiva stabilizzazione, che riguardano purtroppo una minoranza professionalmente "elitaria", e aspetti patologici, legati alla persistenza cronica nell'area della precarietà, che riguardano purtroppo la maggioranza, anche di giovani con elevata istruzione. Questo dato di fatto rafforza l'interesse e l'attenzione sugli aspetti riguardanti i mutamenti del mercato del lavoro nel suo insieme e i mutamenti riguardanti ciascuna posizione di lavoro e ciascuna storia lavorativa individuale. In questa chiave possono risiedere le risposte alle scelte di priorità e di strategia per contrastare la disoccupazione giovanile anche in Campania.

Il nuovo strumento di osservazione dei rapporti di lavoro, inoltre, ha impattato anche la valutazione delle politiche del lavoro e la loro realizzazione introducendo una positiva discontinuità nei processi amministrativi riguardanti il monitoraggio e la valutazione sulle risorse destinate agli aiuti alle assunzioni e alle politiche attive del lavoro. E' stato possibile valutare, ad esempio, in base all'andamento mensile degli eventi, se la politica d'incentivo alle stabilizzazioni, avviata con la misura "Minimi termini", o quella di reinserimento dei cassintegrati, perseguita con le azioni della misura "Gig più", avessero inciso nell'accrescere nell'insieme della regione i valori complessivi delle trasformazioni dei rapporti di lavoro instabili in rapporti stabili o i valori dei rientri nel mercato di lavoratori espulsi. Ed è stato possibile verificare puntualmente e in tempo reale la regolarità delle assunzioni che hanno dato titolo ad incentivi con il Piano Campania al Lavoro.

Ciò che emerge dai dati prodotti attraverso il sistema informativo lavoro ed elaborati dall'osservatorio, pubblicati nel Rapporto dell'Arlas, è un chiaro indirizzo sulla opportunità e sulla necessità di proseguire nel rafforzare gli strumenti attivati con "Campania al Lavoro" e sulla urgenza di portare a termine le azioni di sistema previste nel Piano, completando il più rapidamente possibile il processo di ristrutturazione dei sistemi regionali del lavoro e della formazione che sono alla base della programmazione delle politiche attive del lavoro e alla base della effettiva realizzazione degli obiettivi in esse fissati.

Per quanto riguarda il sistema lavoro, il processo da completare riguarda il sistema informativo, l'osservatorio, la rete regionale dei servizi, con gli interventi legati ai sistemi di monitoraggio e di valutazione ad essi collegati.

Per quanto riguarda il sistema educativo e l'integrazione tra istruzione e formazione, le azioni da completare o avviare e da portare a regime riguardano: la nuova programmazione dell'offerta integrata di istruzione-formazione e l'aggancio al sistema lavoro tramite gli inserimenti formativi in azienda e l'apprendistato; il nuovo sistema di accreditamento; la messa a sistema degli strumenti dell'offerta formativa a catalogo e degli strumenti di progettazione dell'offerta formativa in una cornice che, seppure con modalità flessibili, dinamiche e "partecipate", possa essere delineata a partire da punti fermi: un repertorio regionale delle figure professionali;

una matrice di standard formativi; un sistema di certificazione e valutazione degli apprendimenti per l'attribuzione di qualifiche, competenze e crediti formativi, un sistema di monitoraggio e di valutazione dei processi e prodotti del sistema e un sistema di premialità e di rating degli operatori e delle attività.

Su queste linee si sta muovendo la regione Campania e su queste azioni si sviluppano il piano di attività dell'Aras per il triennio 2013-2015 e il piano annuale 2013, il cui obiettivo è il completamento e la messa in esercizio delle azioni di sistema indicate.

La programmazione triennale prevede un forte impegno dell'Ente a supporto delle attività regionali collegate alla chiusura del POR 2007-2013 e alla riprogrammazione che la Regione dovrà sviluppare su due piani: quello della programmazione delle politiche e delle risorse UE e quello delle riforme di carattere nazionale determinate dai provvedimenti sullo *spending review* e sul mercato del lavoro.

Sebbene, infatti, molte delle azioni del POR Campania siano destinate a proseguire anche oltre il 2013 e a vedere nel 2014-15 una intensificazione forte per il completamento delle attività e delle spese, nei due anni successivi alla chiusura del ciclo programmato si rafforzeranno gli impegni legati alla certificazione e alla rendicontazione dei progetti, attività che vedono impegnata l'Aras nella gestione delle piattaforme informatiche per la gestione dei finanziamenti FSE su lavoro, istruzione e formazione.

Riguardo alla programmazione dei nuovi interventi finanziati con fondi europei, la messa a sistema di strumenti quali l'osservatorio e il Sil regionale permetteranno all'Aras di fornire alla Regione un supporto informativo e di analisi più qualificato e consistente rispetto al passato e impegneranno più intensamente la struttura nella produzione di tali servizi e attività.

Sebbene, infine, molti dei nuovi assetti operativi legati ai dispositivi introdotti con le norme sulla revisione della spesa pubblica e con la riforma del mercato del lavoro siano attualmente in fase di definizione e debbano essere tradotti in atti normativi entro il 2012, i processi attuativi – regolamentari, amministrativi e operativi - ad essi collegati non potranno che richiedere tempi medio-lunghi.

Uno dei settori maggiormente interessati a questi interventi riformatori sembra essere quello dei servizi pubblici per l'impiego, investito dalla doppia trasformazione: quella istituzionale, con le competenze non più attribuite alle Province e quella funzionale, con una missione più strutturalmente integrata nell'ambito delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione. La Regione Campania intende arrivare preparata e agire tempestivamente in questa trasformazione del sistema dei servizi per il lavoro, mettendo a frutto gli indirizzi e gli interventi programmati con il Masterplan e garantendo la continuità delle operazioni di governance, regia operativa, assistenza e accompagnamento necessarie al funzionamento della rete regionale dei servizi.

Analoghe trasformazioni investono i sistemi della istruzione e formazione professionale, in particolare il nuovo assetto dell'offerta educativa che si sta definendo in sede di confronto tra Stato e Regioni con la messa a punto di linee guida per la integrazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale territoriale in filiere economiche rispondenti alle specificità, vocazioni e funzioni strategiche del sistema produttivo e per un sistema che assicuri un solido ed efficace aggancio tra gli apprendimenti tradizionali e la formazione sul lavoro (Apprendistato e modello duale). Anche in questo caso l'attenzione della Regione Campania si è già concretizzata nella revisione del modello di accreditamento degli enti, nell'avvio degli interventi che accompagnano la piena realizzazione del sistema IeFP, nella sperimentazione del catalogo formativo per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Il 2013 dovrà essere per l'Aras l'anno del completamento delle azioni di sistema che la Regione le ha affidato sulle politiche per l'occupazione, sui servizi per il lavoro e sulla integrazione tra istruzione, formazione e lavoro e dovrà essere l'anno del completamento delle funzioni di sistema di carattere istituzionale che competono all'ente e che riguardano i sistemi informativi, l'osservatorio, la valutazione, la progettualità e la capacità di governance di sistemi e processi complessi.

2. L'Arlas

L'Arlas, Agenzia regionale per il lavoro e l'istruzione, è l'Ente strumentale della Regione Campania per le politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione. All'Ente sono affidati compiti inerenti al supporto alla programmazione regionale, l'osservatorio regionale sul mercato del lavoro, il sistema informativo regionale del lavoro, l'accreditamento e l'autorizzazione allo svolgimento dei servizi per il lavoro, la valutazione dei servizi per il lavoro e delle politiche del lavoro e della formazione. Mission dell'ente è, in linea con gli indirizzi di policy regionale, l'integrazione delle politiche rivolte al mercato del lavoro, alle persone e alle imprese, e l'innovazione nella governance e nei funzionamenti del mercato del lavoro regionale.

La legge regionale 14/09 al Capo III art.21 commi 2,3,4,5 specifica i compiti dell'Arlas secondo la seguente declinazione: L'ARLAS svolge, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, l'attività istruttoria, l'analisi e gli studi necessari per l'elaborazione del Documento triennale e del Programma annuale e fornisce assistenza tecnica alla Conferenza regionale e alla Commissione Regionale per il lavoro per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla presente legge.

L'ARLAS svolge le attività di Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ed in particolare:

- a) elabora un rapporto annuale sullo stato del mercato del lavoro regionale;
- b) assicura la gestione informatizzata e l'utilizzo a fini statistici di monitoraggio e valutazione dei dati attinenti gli strumenti e le azioni di promozione della qualità del lavoro di cui al Titolo III;
- c) fornisce assistenza tecnica nell'elaborazione dei parametri qualitativi di utilizzazione del lavoro di cui all'articolo 9;
- d) realizza studi e ricerche finalizzati alla previsione dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di manodopera richiesti dal mercato e all'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori;
- e) rileva ed analizza i settori ad elevato tasso di lavoro irregolare;
- f) monitora ed analizza i flussi dei lavoratori che emigrano verso altre aree del Paese;
- g) realizza studi e ricerche su aspetti specifici del mercato del lavoro regionale;
- h) monitora le forme contrattuali di lavoro, con particolare attenzione alle tipologie di lavoro flessibile, alle loro causali, ai regimi degli orari, alle condizioni retributive, al lavoro sommerso e quello precario;
- i) monitora l'impatto dell'impiego dei fondi strutturali sulle politiche del lavoro e dell'occupazione;
- l) fornisce assistenza tecnica all'Osservatorio sull'apprendistato;
- m) svolge, in coerenza con gli indirizzi dettati dalla Regione, le attività istruttorie per la certificazione AQL, secondo le procedure e le modalità previste nel Regolamento di attuazione;
- n) svolge, inoltre, tutte le altre funzioni previste dal Regolamento di attuazione.

L'ARLAS, inoltre, svolge le seguenti ulteriori attività in materia di servizi per l'impiego:

- a) istruttoria, tenuta ed aggiornamento dell'elenco dei soggetti accreditati ed autorizzati ad erogare servizi per l'impiego;
- b) realizzazione e gestione del SIRL, coordinamento e cura della diffusione dei dati da esso forniti e collegamento con la Borsa continua nazionale del lavoro;
- c) attività di ricerca, studio e documentazione al fine di favorire la qualificazione dei servizi per l'impiego;
- d) monitoraggio e valutazione tecnica dei servizi per l'impiego e dell'integrazione degli interventi regionali su lavoro e formazione;
- e) assistenza tecnica degli interventi e dei servizi erogati dai Centri per l'impiego;
- f) sostegno ai Centri per l'impiego nell'integrazione fra servizi e formazione decentrata.

L'ARLAS, inoltre, svolge un ruolo strategico di progettazione e supporto tecnico in materia di coordinamento ed attuazione degli interventi di politica del lavoro, della formazione e dell'istruzione. In particolare, essa svolge le seguenti attività:

- a) coordinamento e supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale;
- b) monitoraggio e valutazione dell'impatto occupazionale delle politiche formative;
- c) progettazione, promozione e sviluppo di percorsi finalizzati all'integrazione tra il sistema dell'istruzione e della formazione e l'inserimento lavorativo.
- d) progettazione e coordinamento di iniziative ed azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- e) supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

L'Arlas pertanto opera nei seguenti ambiti di attività

1. l'attività istruttoria, l'analisi e gli studi necessari per la programmazione regionale
2. l'osservatorio regionale sul mercato del lavoro
3. l'attività in materia di servizi per l'impiego ivi compresa la realizzazione e gestione del Sirl Sistema Informativo regionale del lavoro
4. la progettazione e il supporto tecnico in materia di coordinamento ed attuazione degli interventi di politica del lavoro, della formazione e dell'istruzione

Il ruolo dell'Arlas si caratterizza principalmente come una funzione tecnica dedicata ai funzionamenti dei sistemi del lavoro, dell'istruzione e della formazione, una funzione tanto più necessaria in un regime di risorse finanziarie pubbliche decrescenti. Tale funzione chiama in causa l'utilizzo di tecnologie avanzate e di metodologie innovative allo scopo di sviluppare e mettere in circolo, tra gli operatori dei sistemi e nei processi attivati, la qualità, attraverso l'informazione, la conoscenza, le buone pratiche, l'innovazione.

L'Arlas lavora dunque sulla regolazione del sistema, a partire dai servizi per il lavoro, le politiche formative e di istruzione, alle politiche di gestione delle crisi, dando spazio e visibilità alle molteplici posizioni di operatori e attori, facilitando le necessarie relazioni che realizzano e sviluppano il sistema di rete, fornendo la necessaria connessione e mediazione nel definire con chiarezza per le diverse posizioni degli stakeholders, le opzioni di natura politica e i vincoli di natura tecnica e nel prospettare ipotesi e soluzioni. Gli obiettivi di lavoro vanno raggiunti con la partecipazione attiva dei soggetti, l'analisi e la diffusione delle conoscenze, la visibilità delle strategie, la produzione di metodologie aperte col sistema dei destinatari, siano essi il governo e l'amministrazione regionale, gli operatori dei sistemi di riferimento, le forze sociali, gli enti locali, gli utenti finali.

La programmazione

Dal punto di vista delle disposizioni legislative che assegnano all'Agenzia il ruolo di struttura di supporto tecnico per le funzioni di programmazione regionale, e di supporto alla progettazione tecnica delle azioni di politica del lavoro, della formazione e dell'istruzione contenute nei piani regionali, la macro funzione di programmazione è da considerare centrale e ad essa vanno riferite le principali attività dell'Ente.

La macro funzione di programmazione prevede compiti che possono essere diversamente spinti e articolati in relazione alle diverse attribuzioni di ruolo indicate in sede legislativa o dagli atti di indirizzo e programmazione regionale. Con le attività di supporto alla messa a punto e all'attuazione del Piano Straordinario per il lavoro "Campania al Lavoro" si è ad esempio costituito *in nuce* un compito strutturato da parte dell'Agenzia, coordinato nell'ambito della macro funzione di programmazione, cui sono finalizzate gran parte delle attività che svolge l'ente. La specificità di un documento di programmazione sulle politiche del lavoro ha, infatti, richiesto che fossero presidiate tanto le attività di osservatorio, monitoraggio e valutazione, quanto quelle di progettazione e gestione nei processi attuativi delle misure del Piano.

La progettazione delle politiche può a sua volta prevedere diverse declinazioni a seconda che si intenda affidare all'Agenzia un ruolo di progettazione di modelli sperimentali di intervento, come è il caso ad esempio della definizione di un nuovo modello di regole e requisiti di accreditamento e di premialità finalizzato all'innalzamento della qualità dei sistemi della formazione e dei servizi per il lavoro, o anche di progettazione tecnica riguardo alle procedure di gestione delle politiche, come è il caso, ad esempio, degli interventi di politica attiva nei settori del TPL o del turismo.

Alla macro funzione di programmazione fanno direttamente riferimento le funzioni di osservatorio, di monitoraggio e di valutazione delle politiche e dei servizi. Tali funzioni nel piano triennale sono presentate e sviluppate nell'ambito del Masterplan (l'Osservatorio) o come trasversali ai tre ambiti di attività in cui si sviluppa l'azione operativa dell'Ente (il monitoraggio e la valutazione). La loro funzione di supporto alla programmazione segue infatti un modello organizzativo e operativo che vede:

- a) nell'ambito della macro funzione, definiti progettualmente gli obiettivi, le priorità e le basi metodologiche e teoriche dei modelli valutativi;
- b) nell'ambito della funzione di osservatorio, la progettazione tecnico-strumentale delle operazioni di rilevazione ed analisi e la definizione dello scenario informativo di base, con l'ausilio delle infrastrutture tecnologiche del sistema informativo lavoro e del sistema Si.Mon.A;
- c) nell'ambito delle singole aree di attività e in alcuni casi delle singole attività/funzioni, la progettazione specifica del modello di monitoraggio e di valutazione e l'attuazione dei processi di rilevazione ed elaborazione destinati a restituire i risultati per il set informativo e il bilancio valutativo dell'attività;

La produzione della macro funzione e delle tre funzioni di supporto si concretizza pertanto principalmente nella documentazione programmatica e consuntiva dell'Arlas (i piani e le relazioni annuali, il bilancio), nel Rapporto annuale sul mercato del lavoro e nei servizi di consulenza, assistenza e supporto tecnico alle istanze della programmazione e della governance regionale. Il ciclo delle funzioni che gravitano nella macro funzione di programmazione si chiude con la restituzione all'Ente regionale del *know how* acquisito e dei risultati prodotti e con l'apertura di una nuova fase di rielaborazione e programmazione condotta, con il supporto dell'Arlas, dalle istanze di governo regionale nel confronto con il partenariato sociale e con il territorio.

Le infrastrutture tecnologiche

L'attività dell'Arlas è valorizzata dall'impiego di alte tecnologie dell'informazione legate alla conoscenza, alla gestione e alla valutazione delle politiche.

L'Arlas è impegnata nella realizzazione di un'infrastruttura tecnologica per la gestione integrata delle informazioni e dei servizi attinenti il lavoro, l'istruzione e la formazione professionale. L'IT dell'Arlas si sviluppa nei seguenti sistemi:

- sistema cocampania - comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro (attivo)
- sistema sap – scheda anagrafica-professionale dei lavoratori inseriti negli elenchi anagrafici dei cpi (in progettazione da attivare)
- sistema cliclavorocampania - borsa continua del lavoro (attivo)
- sistemi LEP, di tracciamento delle policy e dei livelli essenziali di prestazioni dei servizi, a supporto del monitoraggio (in progettazione da attivare)
- sistemi di accreditamento e valutazione (attivi in revisione)
- servizi telematici per la gestione delle politiche (attivi e in evoluzione)
- sistema osservatorio (attivo e in evoluzione)

Strumento strategico trasversale è il portale Lavorocampania, già attivo e in completamento, nel quale si concentrano e si rendono disponibili a cittadini, imprese e operatori del settore, attraverso *web services*, servizi telematici di supporto alle politiche e agli adempimenti amministrativi, in particolare servizi di borsa lavoro gestiti attraverso il sistema cliclavorocampania. La messa a regime del portale e dei suoi servizi on line rappresenta un obiettivo prioritario.

Il modello gestionale e organizzativo

Le attività realizzate dall'Agenzia nel 2012 hanno consentito di consolidare l'assetto organizzativo in coerenza con le competenze istituzionali e gli obiettivi dell'Ente. Il nuovo assetto organizzativo, approvato con Delibera del CDA n. 3 del 5/10/2011 previo accordo sindacale di cui al verbale sottoscritto in data 4/10/2011, è stato di fatto testato nel corso del 2012 durante il quale l'Arlas ha impresso una forte accelerazione alle attività di sviluppo dei propri asset strategici, in risposta alle crescenti esigenze di qualificazione degli strumenti di programmazione e di gestione delle politiche del lavoro della Regione derivanti anche dalle necessità emergenti dalla situazione di crisi economica.

La risposta della struttura allo sforzo di portare a coerenza la molteplicità dei compiti con le risorse umane e strumentali a disposizione consente di valutare positivamente il modello adottato che ha consentito di conseguire un miglioramento delle performance organizzative anche grazie alla valorizzazione del personale interno.

Nel rispetto della normativa e degli indirizzi di contenimento dei costi è stato infatti drasticamente ridotto il ricorso a incarichi esterni che rappresenta oggi meno del 15% di quanto sostenuto nel 2009, limitando il ricorso all'esterno a esigenze legate all'emergere di nuovi carichi di lavoro non sostenibili con il personale interno o a particolari profili professionali non presenti nella struttura. La riassegnazione al personale interno di incarichi e responsabilità sulle diverse aree di attività che in precedenza venivano svolte, in prevalenza, con personale esterno ha consentito di reindirizzare la struttura e le proprie risorse umane alla *mission* e agli obiettivi dell'Ente e di favorire migliori performance organizzative.

Il percorso attivato con l'adozione delle prime misure di adeguamento alla Disciplina della trasparenza e integrità (DD n. 51 del 09/03/2012) va proseguito nel corso del 2013 e del prossimo triennio nell'ottica di una maggiore semplificazione e trasparenza delle procedure, anche attraverso il potenziamento delle modalità di accesso ai servizi e alle informazioni on-line. L'attività di servizio nei confronti di cittadini, imprese, operatori e parti sociali ha visto impegnata l'Arlas nel corso del 2012 con più di 12.000 contatti al call center di primo livello reindirizzati, in base alle esigenze, ai servizi di back office e di help desk di secondo livello, rappresenta un presidio informativo per l'utenza che va valorizzato con servizi più avanzati e innovativi in grado di favorire un maggiore accesso alle informazioni. Lo sviluppo di sistemi di diffusione delle informazioni riguardanti le opportunità esistenti, avviato nel corso del 2012 con news letter mirate alle diverse tipologie di utenza che utilizzano i servizi on line dell'Arlas, va ulteriormente potenziato e affinato con l'avvio del nuovo portale e dei servizi on line esposti su cliclavorocampania.

Le azioni di diffusione delle informazioni riguardanti l'andamento del mercato del lavoro, avviate nel corso del 2012 con la pubblicazione dei bollettini trimestrali Lavoronews e Seco riguardanti i dati di fonte ufficiale pubblicati dall'Istat e i dati sulle comunicazioni obbligatorie prodotti in collaborazione con altre 12 amministrazioni, vedranno nel 2013 ulteriori sviluppi e approfondimenti nonché diverse modalità di diffusione del dato.

Allo stesso tempo vanno migliorate, in direzione di una maggiore semplificazione e trasparenza, le procedure interne, adeguando ulteriormente l'Ente alle disposizioni contenute nella Disciplina della trasparenza e integrità. Con l'accesso alle procedure di acquisto on line della PA l'Arlas è ora in grado di migliorare ulteriormente la razionalizzazione e il contenimento dei costi nelle procedure di acquisto e si appresta ad introdurre nel 2013 nuove procedure flessibili e di facile utilizzo di gestione degli atti amministrativi volte a semplificare la produzione di documenti e la comunicazione interna. L'obiettivo del 2013 va nella direzione di introdurre applicativi di gestione orientati alla progressiva dematerializzazione e all'integrazione delle procedure con gli strumenti della posta elettronica certificata, fax e protocollo.

Infine la partecipazione dell'Arlas fin dal 2012 alla sperimentazione prevista dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 che comporta l'adozione di nuove regole di gestione del bilancio e di predisposizione di nuovi schemi di classificazione dello stesso rappresenta una opportunità per un'evoluzione della struttura verso l'introduzione di diversi modelli di gestione e di controllo delle attività. A tal fine accanto all'applicazione dei nuovi schemi di riclassificazione del bilancio è in corso di acquisizione l'applicativo che consente di ribaltare nel nuovo sistema, secondo i nuovi criteri, la contabilità finanziaria in uso in Agenzia.

Le nuove modalità di formulazione del bilancio

In attuazione del Dlgs 118/2011 la Regione Campania è tra le regioni che partecipa alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. L'Arlas è stata individuata dalla Regione come ente strumentale con cui attuare la sperimentazione a partire dal 1 gennaio 2012 per due anni.

Le novità salienti introdotte dal decreto legislativo 118/11 e dallo schema di DPCM sulla sperimentazione riguardano:

1. Contabilità finanziaria

1.1. Classificazioni

1.1.1. Classificazione del bilancio, parte spesa, per missioni e programmi e macro aggregati

1.1.2. Classificazione del bilancio, parte entrata, per titoli, tipologie e categorie

1.2. Bilancio annuale e pluriennale autorizzatorio, salvo accoglimento dell'intesa Stato-Regioni che riconosce alle Regioni la possibilità di stabilire con legge quali spese non hanno carattere autorizzatorio pluriennale

1.3. Principio della competenza finanziaria: le obbligazioni giuridiche passive e attive sono imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza cioè diventa esigibile (cassa)

1.4. Riaccertamento (rideterminazione) dei residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, con contestuale reimputazione all'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile

2. Contabilità economico-patrimoniale

2.1. Affiancamento - a fini conoscitivi - della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria

2.2. Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Il livello minimo di articolazione del piano dei conti finanziario è costituito almeno dal quarto livello.

2.3. Bilancio consolidato a consuntivo con i propri enti ed organismi strumentali (anche quelli che attualmente adottano la contabilità finanziaria), aziende, società controllate e partecipate.

Nel corso del 2012, in coerenza con gli obiettivi della sperimentazione fissati al 2013, si è proceduto alla predisposizione del bilancio sperimentale dell'esercizio annuale con l'adeguamento ai nuovi schemi e l'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa. In particolare ciò ha comportato:

- "spacchettamento" capitoli al IV livello del piano dei conti integrato;
- adeguamento in progress dei capitoli autonomi e vincolati;

- bilancio sperimentale completo in assestamento 2012 (in parallelo al bilancio per UPB) secondo i nuovi schemi: titoli, tipologie, categorie (entrata) e classificazione per missioni, programmi, macro-aggregati (spesa).
- riaccertamento residui attivi/passivi
- implementazione dei codici previsti per la transazione elementare (impegno, accertamento, pagamento e riscossione)
- individuazione responsabili programmi
ripartizione della spesa di personale per programma (extra-contabile)
- applicazione del nuovo principio della programmazione

Nel corso del 2013, in coerenza con gli obiettivi della sperimentazione per il 2014, si prevede:

- bilancio secondo i nuovi schemi autorizzatorio e per Missioni e Programmi (vecchi schemi in parallelo)
- gestione attraverso la transazione elementare
- rendiconto 2013 secondo i nuovi schemi

La relazione introduttiva al bilancio di previsione 2013 è presentata in allegato.

3. Le attività

Il Piano presenta le attività dell'Arlas in tre ambiti di intervento che vengono di seguito descritti: le politiche del lavoro, i servizi per il lavoro, il sistema integrato di istruzione, formazione, lavoro.

3.1 Le politiche del lavoro

Promozione delle azioni di sostegno all'occupazione e del sistema di integrazione delle politiche attive del lavoro (Campania al Lavoro)

L'obiettivo di quest' area di attività è aiutare il sistema delle imprese nella crescita dell'occupazione e nelle fasi di crisi, aiutare e favorire l'inserimento lavorativo di giovani, donne e disoccupati di lunga durata, favorire l'integrazione delle politiche con il coinvolgimento della rete dei soggetti accreditati e valorizzando le specificità degli stakeholder

Sulle misure attive del Piano "Campania al Lavoro" l'Arlas fornisce supporto tecnico nelle fasi di attuazione (call center, avvisi e bandi, monitoraggio) e attività di accompagnamento.

In particolare sull'apprendistato l'intervento dell'Arlas si sviluppa soprattutto nella progettazione degli interventi attuativi nei segmenti specifici dell'apprendistato per il diritto dovere e dell'alta formazione. Riguardo all'apprendistato professionalizzante i compiti dell'Arlas attendono al livello della promozione, anche attraverso il supporto alla contrattazione di settore e decentrata, e all'ambito del monitoraggio da realizzare in collaborazione con gli EEBB.

Le attività collegate alla gestione delle crisi aziendali vedono l'intervento dell'Arlas incentrato nella semplificazione delle procedure di accesso agli ammortizzatori con supporti informatici e nella convergenza di pacchetti di politiche attive, sul modello di quanto già realizzato per i percettori di ammortizzatori in deroga e di quanto programmato per gli interventi di gestione delle crisi occupazionali nel settore del TPL.

L'introduzione di un sistema informativo sulle crisi aziendali è uno degli obiettivi da perseguire nel breve periodo in modo da disporre di una solida base di supporto tecnico progettuale e operativo nelle azioni di prevenzione e gestione delle crisi aziendali. In questo ambito potrà costituire obiettivo di medio periodo, e dunque del triennio, la realizzazione di soluzioni organizzative che facciano fronte alle situazioni di crisi anche con strumenti previsivi, di monitoraggio delle crisi di particolare rilevanza settoriale o territoriale, audit delle rappresentanze territoriali e sociali, rilevazione di informazioni sulle buone prassi e le politiche di outplacement, capaci di intervenire sulle crisi aziendali in tutte le fasi della loro evoluzione.

Riguardo agli interventi sul micro credito e sul turismo si tratta di azioni di accompagnamento di programmi regionali specifici che saranno sviluppate all'avvio degli interventi. Nell'ambito del trasporto pubblico locale, l'Arlas svolgerà nel triennio, e ha già avviato alla fine del 2012, le attività di supporto tecnico e amministrativo per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo Regionale per il TPL che prevedono azioni di sostegno

all'esodo, di incentivo ai contratti di solidarietà e di sostegno alla formazione professionale e alla mobilità intra settoriale.

Le politiche per le fasce deboli interessano in primo luogo i disabili e gli immigrati. In particolare su questo tipo di destinatari l'Arlas può concentrare il proprio impegno nella ricognizione e nel coordinamento delle iniziative volte a favorire, a livello regionale, le buone pratiche dando consistenza ai vari interventi regionali, nazionali ed europei del settore.

Nell'ambito delle politiche per l'integrazione dei migranti si potranno ad esempio realizzare nel medio periodo azioni collegate al Piano per l'integrazione nella sicurezza "identità e incontro" e al programma di *Exit-Strategy Emergenza Nord Africa* promossi dal Ministero dell'Interno.

Sono inoltre collocate in quest'ambito le politiche indirizzate a segmenti di offerta di lavoro svantaggiata che abbiano un carattere più specifico rispetto alle azioni generaliste di politica d'incentivo all'occupazione e di qualificazione dell'offerta che già hanno come destinatari privilegiati i giovani, le donne e i disoccupati di lunga durata. Target specifici caratterizzati da condizioni di disagio o difficoltà possono essere oggetto di interventi attivati in quest'ambito in collaborazione e in integrazione con le azioni inerenti le politiche sociali della stessa regione e degli enti locali.

L'ambito di attività si articola nelle seguenti azioni:

- Supporto alla progettazione e realizzazione delle iniziative legate al Piano straordinario "Campania al lavoro" (avvisi e bandi, informazione, monitoraggio, valutazione)
- Supporto alla progettazione e realizzazione delle misure anticrisi e delle politiche attive nell'area degli ammortizzatori sociali
- Azioni di promozione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'apprendistato
- Promozione di sistemi idonei a facilitare il passaggio dal sistema educativo-formativo al mondo del lavoro (tirocini, Stage)
- Supporto alla progettazione e realizzazione di interventi in raccordo con le politiche regionali industriali e territoriali (Turismo, TPL, Micro credito)
- Gestione d'interventi in ambiti e per destinatari specifici, con particolare riguardo alle politiche rivolte ai disabili e agli immigrati.

3.2 La rete dei servizi per il lavoro

Accompagnamento alla realizzazione della Rete regionale dei Servizi per il Lavoro (Masterplan)

L'obiettivo di questo ambito di attività è realizzare una rete integrata di soggetti pubblici e privati che produca servizi di qualità per il mercato del lavoro.

Il quadro normativo che emerge dalla produzione legislativa nazionale degli anni più recenti, pur con le incertezze determinate dai forti vincoli finanziari e dall'ancora non chiaro riassetto istituzionale delle competenze in materia di gestione dei servizi pubblici per l'impiego, sembra indirizzato al potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro e verso il disegno di un sistema a rete in cui cooperino amministrazioni pubbliche, istituzioni, rappresentanze, operatori privati e del terzo settore. La Legge 2/2009 ha introdotto dispositivi di sostegno alle agenzie del lavoro per i servizi collegati ai percettori di ammortizzatori sociali. Il collegato lavoro (Legge 183/2010) ha ampliato la tipologia dei soggetti che possono esercitare l'intermediazione.

La legge 92/2012 ha rafforzato il ruolo dei servizi per il lavoro e il collegamento tra sistema dei servizi e sistema della formazione e dell'istruzione. Con la riforma voluta dal Governo Monti si è infatti confermato e rafforzato l'indirizzo all'impiego di politiche attive per i beneficiari di ammortizzatori sociali e l'intento di sostituire i controlli formali sui requisiti soggettivi di disoccupati e di percettori di indennizzi con le verifiche sui comportamenti dell'utenza dei servizi.

In tal senso i dispositivi che hanno regolamentato e attuato, in forma congiunta e collaborativa tra Stato e Regioni, gli interventi sulla crisi, in particolare sugli ammortizzatori in deroga e sulle integrazioni-proroghe ai regimi ordinari di indennizzo, sono da considerare come i punti di partenza di questo nuovo disegno riformatore e si sono tradotti, ad esempio in Campania, in un acceleratore per l'adozione di strumenti come il patto di servizio, il catalogo formativo, il piano individuale, che nella regione non avevano ancora trovato spazio.

In questa ottica il disegno tracciato dal Masterplan Campania per la realizzazione della rete dei servizi prende

forma in una cornice più adatta al suo pieno sviluppo e richiede come inderogabile un impegno concentrato sulle azioni di sistema riguardanti il sistema informativo lavoro, l'osservatorio sul mercato del lavoro, gli standard dei servizi, l'accreditamento e le relazioni di cooperazione-collaborazione tra i diversi soggetti della rete, la messa a sistema delle regole e delle pratiche collegate alle azioni di politica attiva offerte dai servizi attraverso i piani individuali e i patti di servizio, il monitoraggio e la valutazione dei servizi e delle politiche.

Con maggiore rilevanza si afferma in questo scenario la funzione di governance dei processi di realizzazione della rete e degli interventi previsti dal Masterplan. Con maggiore attenzione l'Arlas predispone le proprie attività in funzione di assicurare il massimo supporto alla governance e in particolare l'impiego qualificato di risorse nelle attività che rientrano nel livello tecnico-operativo di governance il cui coordinamento è ad essa affidato. Questa attività ha come principale riferimento il Tavolo tecnico del Masterplan, insediato presso l'Arlas e composto dalle rappresentanze tecniche e manageriali dei soggetti pubblici e privati che costituiscono la rete regionale dei servizi. Il progetto è articolato in sette macro azioni che declinano in obiettivi specifici, corrispondenti a quanto delineato nel Masterplan, i macro obiettivi indicati nella programmazione dei fondi strutturali a livello europeo nazionale e regionale:

- Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Lavoro Sil Campania e del Sistema Cliclavoro
- Sviluppo e messa a regime dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro
- Assistenza tecnica alla qualificazione e alla gestione del sistema regionale di accreditamento e di premialità
- Assistenza tecnica alla creazione e implementazione del sistema regionale degli standard di qualità dei servizi e dei relativi livelli essenziali di prestazioni con particolare riguardo alla qualificazione e allo sviluppo dei servizi di *placement* dei centri per l'impiego, delle università e degli istituti scolastici superiori
- Sperimentazione di azioni mirate di gestione delle politiche attive e della formazione attraverso la rete dei servizi per il lavoro
- Interventi per la qualificazione delle risorse professionali nella rete dei servizi per il lavoro con particolare riguardo ai servizi di orientamento e interventi innovativi nel campo dei servizi per l'orientamento
- Supporto alla governance di livello tecnico del Masterplan

3.3 Istruzione Formazione Lavoro

Costituzione del nuovo sistema integrato d'istruzione, formazione e lavoro

L'obiettivo di quest'ambito di attività è realizzare le azioni di supporto e di accompagnamento nella realizzazione del sistema integrato di istruzione formazione lavoro.

In primo luogo l'Arlas interviene nelle azioni di sistema che incidono sulla qualità del sistema, riguardanti gli attori e i processi dell'offerta formativa.

Il modello di accreditamento e di rating dell'offerta formativa regionale è il principale ambito di azione. L'introduzione di un nuovo sistema di accreditamento dei soggetti che erogano servizi per l'istruzione e la formazione e servizi per il lavoro, progettato con il supporto tecnico dell'Arlas, investe pienamente l'ente strumentale nella gestione delle operazioni e degli adempimenti amministrativi. Si interviene nello sviluppo progettuale e nella messa in esercizio del sistema e degli ulteriori elementi che costituiscono la filiera della valutazione comprendente l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi, il regime autorizzativo o di finanziamento per la realizzazione dei servizi, il sistema della premialità per la valutazione delle performance del sistema.

In ambito leFP, ovvero nel segmento della istruzione tecnica e professionale, le linee guida adottate dalla Regione Campania regolamentano l'intervento regionale e attribuiscono all'Arlas compiti specifici. L'Arlas è incaricata di fornire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (attuale AGC 17) il supporto e l'assistenza tecnica secondo le seguenti specifiche:

- a) fornire il necessario supporto per il monitoraggio dell'andamento e dell'evoluzione dell'offerta, rilevando eventuali problematiche, informando e diffondendo esperienze, strumentazioni e buone pratiche sulla realizzazione dei percorsi triennali;
- b) fornire il necessario supporto per la realizzazione delle misure di accompagnamento previste dall' "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi

dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48 del 14 febbraio 2011;

c) fornire il necessario supporto atto a definire: l'articolazione delle figure del Repertorio Nazionale in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio; i contenuti, requisiti e procedure di accreditamento dei soggetti attuatori del nuovo sistema regionale di leFP; il sistema di riconoscimento e acquisizione di crediti formativi da parte dei soggetti attuatori del sistema leFP, nonché la relativa certificazione sul "libretto formativo del cittadino.

Nel più ampio quadro delle politiche educative, l'attività dell'Arlas presiede i processi in corso di riorganizzazione dei sistemi di istruzione tecnica e professionale superiore e dell'alta formazione in poli formativi collegati alle filiere economiche. In questa cornice si stanno attivando interventi di coprogettazione degli standard formativi e dei modelli di valutazione e certificazione degli apprendimenti che coinvolgono le istituzioni europee, nazionali e regionali nella definizione di un sistema unitario che favorisca la mobilità per studio, formazione e lavoro in ambito europeo e la valorizzazione del capitale umano in tutti i contesti produttivi.

L'ambito di attività si articola nelle seguenti azioni:

- Assistenza tecnica alla qualificazione e alla gestione del sistema regionale di accreditamento e di premialità
- Repertorio regionale delle figure professionali
- Sistema degli standard formativi delle figure professionali
- Sistema delle competenze, riconoscimento e certificazione
- Interventi di progettazione e implementazione delle linee guida per il nuovo sistema integrato delle filiere d'istruzione e formazione
- Supporto alla realizzazione dei percorsi di leFp
- Monitoraggio e valutazione degli interventi leFP
- Supporto e assistenza tecnica alla Governance nel sistema leFP

4. Piano di attività 2013

Nel contesto sopra delineato le attività dell'Arlas previste con orizzonte annuale sono finalizzate a rispondere agli obiettivi della programmazione regionale nell'ottica prioritaria di dare risposte adeguate alla crisi e nella prospettiva strategica di dare soluzioni ai vincoli e risposte alle sollecitazioni socio economiche che il territorio e il sistema produttivo campano esprime. Nelle pagine seguenti è quindi dettagliato per progetti e funzioni istituzionali il piano di attività per il 2013.

Politiche del lavoro

Promozione delle azioni di sostegno all'occupazione e del sistema di integrazione delle politiche attive del lavoro

L'ambito di attività collegate alle politiche del lavoro comprende la maggior parte delle funzioni istituzionali attribuite all'ente dalla legislazione regionale e le attività svolte su incarichi specifici o nell'ambito di programmi o progetti regionali che coinvolgono nella realizzazione l'Arlas.

Le attività principali sono collegate all'attuazione e riprogrammazione del Piano straordinario per l'occupazione "Campania al lavoro". L'Arlas fornisce supporto tecnico alla programmazione, progettazione e gestione degli interventi di sostegno all'occupazione, d'impulso alle nuove assunzioni e di ampliamento agli inserimenti formativi. L'attuazione del Piano richiede che contemporaneamente si sviluppino le azioni utili a riqualificare e a rafforzare gli strumenti di funzionamento del mercato del lavoro, strumenti informativi, di controllo e di servizio a cui sono dedicate altre specifiche attività dell'ente richiamate nell'ambito *Rete dei servizi per il lavoro*.

Il lavoro svolto nel 2012 ha consentito di rivitalizzare e consolidare alcune funzioni e strumenti complessi di gestione delle politiche del lavoro che le disposizioni legislative affidano all'Arlas e di sperimentare, in coerenza con gli indirizzi del Piano, un approccio integrato alla programmazione e alla gestione delle politiche che ha portato l'Ente a una costruttiva collaborazione con diversi settori della Giunta regionale aprendolo ad una visione più ampia della propria *mission*. In prospettiva il potenziamento delle funzioni che consentono di realizzare una fattiva integrazione delle politiche dovrà investire anche gli ambiti dell'istruzione e formazione, in particolare attraverso l'istituto dell'apprendistato, e concretizzarsi nella programmazione e progettazione di azioni di sistema di supporto alle misure specifiche per l'attuazione di sistemi reciproci e flessibili di interazione tra percorsi educativi e lavorativi finalizzati a rafforzare e migliorare la qualità del capitale umano e le condizioni di occupazione, oltre che a creare un più stretto legame tra scuola, agenzie formative, servizi per il lavoro, imprese, lavoratori.

L'ambito delle politiche attive del lavoro è inoltre da considerare come un campo da ampliare e portare ad efficienza con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili per raggiungere con efficacia la più ampia platea possibile di cittadini e imprese del mercato del lavoro.

A tal fine sono da sviluppare nel corso del 2013 le capacità di *fund raising* dell'ente, ampliando la rete istituzionale e sociale delle relazioni, alimentando il capitale sociale anche di relazioni nazionali, comunitarie e internazionali per il sostegno ad azioni e programmi di comune interesse e condivisi.

Sono anche da sviluppare le funzioni che agiscono nelle fasi di ingresso e di uscita dei destinatari dalle politiche attive, identificabili nelle funzioni di orientamento e di *follow up* delle azioni, fasi decisive per l'efficienza – in particolare l'orientamento nel perseguire l'azione giusta per le specificità dei destinatari trattati e il *follow up* nel perseguire, ad esempio, risultati di "sopravvivenza" e di consolidamento degli aiuti e degli incentivi affidati ai percorsi di autoimpiego, micro credito, creazione di impresa, o anche ai percorsi formativi, di apprendistato o altro tipo di inserimento formativo in azienda – funzioni che in molti casi non sono sufficientemente considerate e dispiegate negli interventi di politica attiva del lavoro.

Riguardo, infine, ai processi attuativi delle azioni di politica attiva, l'Arlas continuerà nel 2013 a fornire il supporto operativo con i servizi di Call Center e di Help Desk. Si tratta di servizi trasversali che forniscono assistenza in tutti gli ambiti di intervento dell'Ente, anche in materia di accreditamento della formazione, funzionamento dei servizi per l'impiego, regolamentazione del mercato del lavoro, ma che prevalentemente operano in accompagnamento alle procedure di bandi e avvisi in attuazione delle azioni del Piano. Sempre nell'ambito dell'attuazione delle azioni

del Piano lavoro, l'Arlas continuerà a fornire il supporto tecnologico e l'assistenza all'utenza per l'inoltro telematico delle istanze di partecipazione e di accesso ai dispositivi attivati, attraverso la piattaforma *Avvisi e Bandi* che supporta anche le operazioni collegate alla valutazione ex ante delle istanze di partecipazione (controlli di ammissibilità e valutazione comparativa). Le funzioni di supporto tecnologico e di assistenza tecnica si completano con le operazioni di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, utili anche i fini della certificazione delle spese, che l'Arlas supporta attraverso una piattaforma informatica dedicata (*Si.Mon.A.*).

Supporto alle misure di Campania al lavoro	
Tipo di attività	Attività istituzionale
Descrizione	L'Arlas fornisce supporto tecnico alla programmazione, progettazione e gestione degli interventi di sostegno all'occupazione, di impulso alle nuove assunzioni e di ampliamento agli inserimenti formativi. L'attuazione del Piano richiede che contemporaneamente si sviluppino le azioni utili a riqualificare e a rafforzare gli strumenti di funzionamento del mercato del lavoro, strumenti informativi, di controllo e di servizio a cui sono dedicate altre specifiche attività dell'ente richiamate nell'ambito Sistema Informativo Lavoro, Osservatorio, Rete dei servizi per il lavoro.
Attività	Attività di rilevazione e analisi a supporto della ri-programmazione degli interventi: <ul style="list-style-type: none"> • analisi su dati sistema CO relativi ai target di destinatari delle azioni • analisi su dati dei sistemi informativi di monitoraggio sullo stato di realizzazione delle azioni • analisi mirate alla valutazione di realizzazione e impatto (effetti sostitutivi, di spiazzamento, di risultato) • analisi mirata alla valutazione di efficienza sulle procedure (modalità attuative, tempistica, impiego risorse)
	Attività di supporto alla pianificazione e progettazione dei singoli interventi, predisposizione di avvisi, bandi, modulistica con il supporto di piattaforme tecnologiche: <ul style="list-style-type: none"> • supporto alla predisposizione di avvisi e bandi • gestione delle procedure telematiche • servizi di supporto all'utenza e ai beneficiari degli interventi • servizi di monitoraggio nell'ambito delle procedure amministrative di ammissione • servizi di monitoraggio delle azioni
	Attività di promozione e pubblicizzazione degli interventi (web, portale lavoro, pubblicitaria, manualistica) <ul style="list-style-type: none"> • supporto alla predisposizione di relazioni e report periodici sull'andamento delle azioni • pubblicazione di informazioni, documentazione e media di promozione sul portale www.lavorocampania.it • pubblicazione di testi monografici sulle azioni (presentazione, illustrazione procedure, reportistica dei risultati ecc.)

Gestioni crisi	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Le attività afferiscono ai sotto progetti "Politiche attive" e "Sil Campania" del Progetto Masterplan le cui azioni relative ad altri sotto progetti sono presentate nell'ambito di attività "Rete regionale dei Servizi per il lavoro"
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	400.000
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	lug-12
Obiettivo	<p>Considerata la priorità e il rilievo che nella fase di crisi ha assunto il ricorso agli ammortizzatori sociali e considerato il ruolo attivo che compete alla Regione nella gestione delle politiche rivolte ai beneficiari di ammortizzatori in deroga, la macro azione "Politiche Attive" del Masterplan Servizi per il lavoro ha avuto come principale ambito di attuazione un intervento di potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego rivolti ai percettori di ammortizzatori sociali (CIG in deroga, mobilità ecc.) e consistente nella attivazione di strumenti stabili e strutturati di interazione con i servizi e nella proposizione di percorsi formativi adeguati alle condizioni di parziale o totale sospensione dal lavoro dei destinatari e utili alla ricollocazione sul mercato del lavoro (catalogo formativo, percorsi modulari di acquisizione di qualifiche, competenze specialistiche, competenze di base). Con la realizzazione nel corso del 2012 della componente tecnologica di gestione del catalogo formativo è stato messo a disposizione dei centri per l'impiego uno strumento di servizio per le politiche attive realizzato in interoperabilità con i Sistemi provinciali del lavoro. In tal modo è stato reso disponibile a ad una platea di circa 5000 beneficiari di ammortizzatori sociali un articolato ventaglio di proposte formative la cui gestione, riguardo alle operazioni d'informazione, sensibilizzazione, orientamento, consultazione e individuazione del percorso formativo, è stata affidata all'intermediazione dei Centri per l'impiego. Obiettivo nel 2013 è la messa a regime dell'intervento che dovrà interessare l'intera platea dei beneficiari di ammortizzatori sociali (CIG, Mobilità, Disoccupazione). La sperimentazione dell'azione ha avuto come punto di forza la risposta positiva dei Centri per l'impiego delle province nell'attuazione in dimensioni massive di compiti che fin qui avevano investito solo marginalmente le strutture e che invece avviano un processo di qualificazione aderente ai disegni nazionali e regionali di innovazione, potenziamento e riforma del sistema dei servizi.</p>
Attività	conduzione ed evoluzione delle componenti tecnologiche di gestione del catalogo e di cooperazione applicativa con i Sil provinciali per la gestione dei servizi di orientamento
	attività di coordinamento e di assistenza tecnica nelle operazioni di gestione del catalogo formativo e di espletamento delle procedure per la partecipazione degli enti di formazione e per l'avvio delle attività formative;
	attività di reportistica e monitoraggio sull'andamento delle operazioni resa disponibile per le amministrazioni regionale e provinciali
	valutazione di realizzazione, efficienza ed efficacia dell'intervento
	attività connesse alla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento

Apprendistato	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Promozione e sviluppo dell'Apprendistato in Campania - Osservatorio sull'apprendistato – Attuazione art. 7 comma 3 legge regionale n. 20/2012 – Testo unico sull'apprendistato -
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	300.000
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-11
Termine attività	
Obiettivo	L'attività rientra nei compiti istituzionali previsti dalla Legge regionale n.20/2012 nonché nei progetti finanziati nell'ambito del Masterplan riguardanti le politiche attive del lavoro. L'obiettivo è promuovere l'istituto dell'Apprendistato come strumento privilegiato di inserimento lavorativo dei giovani. Nel corso del 2012 l'Arlas ha fornito supporto alla predisposizione del testo della legge regionale n. 20/2012 - 'Testo unico dell'apprendistato in Campania
Attività	Osservatorio sull'apprendistato e Supporto alla predisposizione dei dispositivi attuativi della Legge regionale 20/2012
	Supporto alla contrattazione in materia di apprendistato
	Sistema di monitoraggio e di osservatorio sull'apprendistato
	Sperimentazione di progetti d'integrazione tra percorsi d'istruzione e formazione, inserimenti formativi in azienda e apprendistato
	Promozione di sistemi idonei a facilitare il passaggio dal sistema educativo-formativo al mondo del lavoro (tirocini, Stage)

Tirocini	
Tipo di attività	Attività istituzionale
Descrizione	Promozione e presidio per il ricorso al tirocinio come strumento di primo accesso al mondo del lavoro in uscita da percorsi di istruzione e formazione in qualità di soggetto promotore
Attività	Gestione delle convenzioni con ordini professionali e associazioni datoriali
	Gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti individuali di tirocinio Predisposizione del testo di legge regionale sul riordino dei tirocini

Politiche attive verso soggetti deboli	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Supporto alla progettazione e gestione di servizi e interventi a sostegno di particolari fasce deboli di offerta (l'attività progettuale è svolta nell'ambito della macroazione "Politiche attive" in Masterplan
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	270.000
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-11
Descrizione	Supporto alla progettazione e gestione di servizi e interventi a sostegno di particolari fasce deboli di offerta
Attività	Servizi e interventi per i disabili
	Servizi e interventi per immigrati
	Azioni di contrasto al sommerso e al lavoro irregolare
	Altri servizi e azioni per le fasce deboli

Trasporto pubblico locale	
Tipologia	Attività istituzionale
Progetto	Programma regionale Fondo TPL
Capitolo di spesa	491
Totale budget progetto	15.000.000,00
Atto di assegnazione	Legge Regionale 14/2011, DGR n. 192 del 12/04/2012
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	Fondo regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale
Inizio attività	set-12
Obiettivo	Fronteggiare la crisi occupazionale del comparto con strumenti di gestione delle eccedenze, riqualificazione, mobilità interna. Il programma prevede un insieme di interventi articolato in quattro modalità e affidato all'Arlas per la predisposizione e gestione dei relativi avvisi e bandi. Le risorse finanziarie sono esclusivamente destinate ai beneficiari delle azioni. Le spese di gestione non sono a carico del progetto
Attività	Predisposizione , pubblicazione e gestione avviso misure di sostegno all'esodo dei lavoratori DD Arlas n. 185/2012
	Predisposizione, pubblicazione e gestione avviso misure di sostegno ai contratti di solidarietà DD. Arlas n. 186/2012
	Predisposizione, pubblicazione e gestione avviso azioni formative
	Predisposizione, pubblicazione e gestione avviso misure di mobilità interna al comparto

Turismo	
Tipologia	Attività progettuale
Progetto	Piano strategico d'intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania
Capitolo di spesa	nd
Totale budget progetto	720.000
Atto di assegnazione	DGR n. 532 del 9/10/2012
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE Asse 1 Obiettivi operativi a3 Asse 2 Obiettivo operativo e1
Inizio attività	Successivamente alla stipula convenzione con Regione Campania
Obiettivo	Realizzare un'offerta formativa mirata per il settore del turismo e beni culturali in collaborazione con gli Assessorati competenti (Turismo/Lavoro e Formazione)
Attività	Assistenza tecnica:
	Supporto alla progettazione e Gestione Bandi
	Monitoraggio
	Sviluppo e manutenzione applicativi informatici
	Servizi di Help Desk e Call Center
	Supporto amministrativo

Servizio Eures	
Tipo di attività	Attività istituzionale
Descrizione	Presidio del servizio di coordinamento regionale dei Consiglieri Eures, la rete per la mobilità dei lavoratori in Europa
Attività	Gestione della piattaforma telematica Eures
	Servizi d'informazione, orientamento, reclutamento

Rete regionale dei Servizi per il Lavoro

Progetto Masterplan - Azioni di sistema per il potenziamento dei servizi

L'ambito di attività collegate alla rete dei servizi comprende molte azioni di sistema di competenza dell'Arilas. Le attività principali sono collegate all'attuazione del Masterplan nell'ambito del quale l'Arilas ha la titolarità delle funzioni legate al Sistema Informativo del Lavoro, all'Osservatorio sul mercato del lavoro, all'accreditamento e al monitoraggio dei servizi.

Il riconoscimento dei servizi per l'impiego come servizi a rete richiede la predisposizione di una strumentazione attraverso la quale costruire e gestire il sistema di relazione della rete (sistema di infrastrutturazione tecnologica, sistema di accreditamento, convenzioni, ecc.). All'Arilas compete la realizzazione di tale strumentazione oltre alle attività di assistenza tecnica nelle funzioni regionali riguardanti indirizzo, programmazione, innovazione, monitoraggio e valutazione dei servizi e delle politiche per il lavoro. Le azioni si caratterizzano pertanto come azioni di sistema propedeutiche a porre in essere tutte le condizioni necessarie al potenziamento del sistema degli SPI e in grado di garantire il dialogo e lo scambio tra gli attori coinvolti, nell'ottica di reticolo interorganizzativo più volte richiamata nel Masterplan.

Il collegamento con l'ambito delle politiche del lavoro è molto stretto in quanto uno degli obiettivi prioritari nella realizzazione della rete è l'integrazione tra servizi e politiche attive in una visione organica ed efficiente di gestione dell'intervento pubblico. L'approccio integrato alla programmazione e alla gestione delle politiche con la rete dei servizi richiede la concentrazione degli interventi nelle funzioni di sistema, in primo luogo della piattaforma tecnologica di supporto alla rete per la realizzazione e gestione della quale l'Arilas si avvale di servizi specialistici forniti da partner esterni. Le altre azioni sono prevalentemente svolte da risorse professionali in dotazione all'ente e per profili specifici ed esigenze non esaudibili con la dotazione dell'ente attraverso il ricorso a professionalità esterne opportunamente individuate secondo le procedure previste dai regolamenti dell'amministrazione.

Nel corso del 2012 l'Arilas ha strutturato le proprie attività sul Masterplan organizzando gruppi di lavoro tematici, secondo il profilo di seguito descritto, che proseguiranno con le attività pianificate nel 2013:

- gruppo di lavoro operativo nella assistenza alle province e nelle attività collegate macro azione "Governance". Tale azione prevede che l'Arilas svolga funzione di raccordo tecnico tra i tavoli istituzionali nazionali (Tavolo tecnico nazionale del SIL) e il tavolo tecnico regionale al quale partecipano anche le istanze provinciali. Riguardo alla assistenza alle province i componenti del gruppo hanno in carico, ciascuno, una delle province campane per le funzioni di assistenza tecnica sui temi e le azioni del Piano, sugli aggiornamenti normativi, gli adeguamenti degli standard e le regole e i modelli di gestione dei Sistemi informativi definiti in sede di Tavolo tecnico nazionale. Nel 2011-2012 sono state presidiate queste funzioni e adeguati i sistemi regionali e provinciali. E' attualmente in corso la predisposizione degli adeguamenti che entreranno in vigore dal 10 gennaio 2013. Nel 2011 e 2012 sono state inoltre curate le analisi progettuali propedeutiche alla pianificazione provinciale e agli aspetti procedurali di presentazione dei progetti provinciali e sono stati supportati i lavori del Tavolo Tecnico del Masterplan costituito in attuazione delle disposizioni contenute nel Piano. L'attività del gruppo di lavoro a supporto del Tavolo tecnico ha interessato le macro azioni del Masterplan riguardanti l'accreditamento delle agenzie e degli operatori, le prestazioni e la qualità della rete, e l'esecuzione di una prima fase di monitoraggio dei centri per l'impiego, definito in sede di tavolo tecnico nazionale e realizzato con due successivi rilasci (febbraio 2012 e novembre 2012) in adempimento alle disposizioni del Ministero del Lavoro. Nel Monitoraggio sono stati raccolti i dati di carattere strutturale e generale sulle dotazioni del personale e sulla platea di utenza relativi all'anno 2011 e al primo semestre 2012. L'attività di supporto alle province e al Tavolo tecnico è proseguita, ed è tuttora in corso, riguardo agli interventi regionali che investono direttamente le province e i Cpi e gli interventi provinciali. Su questi ultimi, in accordo con le province, il gruppo di lavoro conduce un'attività di regia e di coordinamento e fornisce l'assistenza richiesta.
- gruppo di lavoro per la gestione, in continuità con precedenti progetti, della piattaforma tecnologica Sil Campania, la progettazione di massima degli sviluppi del Sil previsti dalla macro azione e la gestione dei contratti di fornitura dei servizi tecnologici specialistici. Il gruppo di lavoro, unitamente al partner tecnologico incaricato, ha proseguito le attività di sviluppo e conduzione del sistema secondo gli adeguamenti riportati in precedenza e definiti in sede di Tavolo tecnico nazionale (adeguamento standard Comunicazioni Obbligatorie, adeguamento standard prospetto informativo disabili), sviluppo componenti aggiuntive (catalogo formativo per i percettori ammortizzatori in deroga) portale cliclavorocampania, Integrazione con i servizi telematici per l'inoltro dei curricula degli universitari al nodo regionale di cliclavoro in adempimento agli obblighi di

comunicazione al nodo nazionale grazie a un accordo con il Ministero del lavoro. Per il 2013 si prevede la messa in esercizio delle nuove componenti in corso di progettazione (Anagrafe regionale e tracciamento dei servizi e integrazione tra sistemi informativi come descritto nella scheda di progetto).

- gruppo di lavoro dedicato all'elaborazione e implementazione dei sistemi di autorizzazione e accreditamento dei servizi per il lavoro previsti dalla macro azione "InRete" e alla definizione degli standard di qualità, dei livelli essenziali di prestazioni e dei sistemi di monitoraggio dei servizi previsti dalla macro azione "Standard Spi". Particolare impegno è stato richiesto nel 2012 per la messa a punto del nuovo modello di accreditamento. Su questa complessa operazione sono state impegnate risorse professionali esperte che hanno curato la progettazione dell'accREDITamento per gli aspetti legati al sistema della formazione, al sistema leFP e al sistema dei servizi per il lavoro. Gli esperti hanno curato tutti gli aspetti relativi alle modifiche e integrazioni del preesistente sistema di accREDITamento, sviluppato il set di requisiti e indicatori per il rilascio dell'accREDITamento, progettato e sviluppato il sistema di premialità previsto nel nuovo modello, con relativi criteri e indicatori. Le ulteriori attività relative al sistema degli standard di qualità dei servizi e al sistema di monitoraggio, data la loro trasversalità rispetto alle funzioni di progettazione, governance e infrastrutturazione tecnologica, hanno impegnato congiuntamente più gruppi di lavoro nel raccordo tra le operazioni riguardanti la governance, le specificità provinciali, l'implementazione dei modelli. Nel corso del 2012 il gruppo ha condotto le operazioni collegate alla predisposizione della documentazione, presentazione agli stakeholders, confronto istituzionale e sociale, ed è impegnato a seguire e supportare l'iter procedurale di approvazione e attivazione dei dispositivi previsti dai modelli operativi. Il lavoro del gruppo proseguirà con l'implementazione dei modelli e la loro gestione.
- gruppo di lavoro dedicato alle attività di progettazione e gestione dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Il gruppo svolge un impegnativo lavoro di analisi ed elaborazione delle informazioni prodotte attraverso il Sil, in particolare i dati riguardanti il Sotto sistema Comunicazioni Obbligatorie (CO Campania). Nel corso del 2012 il gruppo ha prodotto un modello di dati ed elaborati statici per l'analisi dei flussi del mercato del lavoro che ha alimentato le pubblicazioni e le produzioni scientifiche dell'ente consistenti in: pubblicazione trimestrale dei dati del sistema multiregionale SECO; pubblicazione trimestrale di dati sul sistema Co Campania; redazione periodica trimestrale di un Rapporto Statistico; pubblicazione del Rapporto sul mercato del lavoro 2012. Le attività di sistema e di ricerca previste nella macro azione sono in corso e proseguiranno con sviluppi e approfondimenti sia sulla fonte CO Campania già adeguatamente strutturata ai fini delle analisi statistiche, sia con l'arricchimento della base informativa attraverso l'integrazione di basi dati di altri applicativi del Sil Campania sia attraverso l'integrazione di banche dati esterne su imprese e popolazione. Sull'integrazione con altre fonti informative sono in corso approfondimenti tematici e nuove linee di ricerca in collaborazione con partner esterni e con altre istituzioni e centri di ricerca. Si è inoltre attivato di recente un rapporto di collaborazione con il centro studi della sede di Napoli della Banca d'Italia che ha espresso interesse per le informazioni di produzione dell'Arlas.
- gruppo di lavoro dedicato alla progettazione e gestione delle politiche attive realizzate attraverso i servizi della rete regionale, in particolare rivolte alla platea di destinatari del Piano Straordinario Campania al Lavoro e prioritariamente alla platea dei percettori di ammortizzatori sociali. Nel 2012 è stata avviata la prima operazione con misure attive rivolte ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga. L'operazione ha interessato anche il sotto progetto "Sil" producendo un applicativo specifico per la gestione in cooperazione applicativa di un catalogo formativo destinato all'offerta di percorsi formativi ai percettori degli ammortizzatori. Il gruppo è stato ed è impegnato nelle attività collegate alla presentazione con applicativo on line delle richieste degli enti di formazione per l'inserimento nel catalogo formativo, alle procedure affidate ai Centri per l'impiego di convocazione, colloquio di orientamento, scelta e iscrizione del percorso formativo, gestite informaticamente con appositi sviluppi applicativi dei Sil provinciali, alle procedure di gestione delle iscrizioni ai percorsi e di attivazione delle attività formative, gestite in cooperazione applicativa tra Sil regionale e Sil provinciali, alle azioni di controllo, monitoraggio fisico e finanziario, gestione amministrativa delle attività formative. Il gruppo proseguirà nel 2013 le attività previste dalla macro azione sulla attuale platea dei destinatari fino ad esaurimento e potrà essere impegnato nello sviluppo progettuale e nell'attuazione di analoghe operazioni che potranno interessare le politiche attive regionali ed avere come destinataria la platea di utenza regionale identificata come prioritaria nell'ambito del Piano d'azione Campania al Lavoro.

Rispetto alla struttura organizzativa descritta, l'evoluzione e l'ampliamento dei compiti dell'Arlas attinenti al Masterplan prevede una articolazione ulteriore di alcuni gruppi di lavoro e il rafforzamento delle strutture operative anche con l'acquisizione di servizi specialistici. Ciò vale, in particolare per le attività d'implementazione dei modelli operativi di monitoraggio e per l'adozione dei Lep e degli standard di qualità dei servizi, per le quali sarà necessario dotare l'ente di servizi specialistici per la rilevazione sistematica delle informazioni, le attività di audit e le azioni di accompagnamento per la crescita della qualità della rete. Sono inoltre da prevedere le

rimodulazioni dei gruppi di lavoro che intervengono sulle macro azioni Sil e Governance, in quanto gli sviluppi evolutivi del Sil, nelle funzioni di nodo di coordinamento regionale e di cooperazione applicativa tra sistemi federati, riguarderanno nel 2013 in maniera stringente l'integrazione tra i sistemi provinciali del lavoro (anagrafi del lavoro e tracciamento dei servizi) e il nodo regionale e richiederanno, di conseguenza, un forte innesto di capacità di *governance* e di coordinamento tecnico nella definizione dei profili tecnologici e metodologici del processo di integrazione e nella sua conduzione. Sono infine da considerare come nuovi ambiti d'impegno per il 2013 gli sviluppi della macro-azione "Competenze", che prevede interventi formativi sugli operatori dei servizi, e la riorganizzazione complessiva delle attività collegate all'accreditamento degli organismi che operano nei settori della formazione, dell'istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro, attività che l'ente già svolge per compiti istituzionali e che saranno oggetto di sostanziali trasformazioni.

Azione 1 - Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Lavoro Sil Campania	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Le attività afferiscono al sotto progetto "Sil Campania" del Progetto Masterplan
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	3.000.000
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-11
Termine attività	ago-14
Obiettivo	Completamento delle attività in corso di realizzazione riguardanti l'infrastruttura tecnologica in grado di connettere i soggetti - pubblici e privati - presenti sul Mercato del Lavoro regionale (CPI, Imprese, Agenzie di lavoro, Università, Scuole, enti previdenziali, ecc.). La predisposizione di una piattaforma che interconnette i soggetti, consente di definire un sistema attraverso il quale le interazioni e lo scambio di flussi informativi è servente per la rete e ne determina il valore.
Attività	Sviluppo e messa in esercizio di nuove componenti: Scheda anagrafica e professionale, Tracciamento dei servizi, Indici Lavoratori e imprese
	Integrazioni tra sistemi lavoro provinciali e regionale
	Integrazioni tra sistemi regionali servizi, formazione e istruzione, lavoro
	Conduzione e sviluppo servizi interattivi e servizi di documentazione e informazione del portale lavoro
Risultati attesi	<p>L'integrazione delle componenti relative ai Sil locali gestiti dalle province e la costituzione dell'Anagrafe regionale del lavoro consentirà di trattare le informazioni di stock e di flusso dei soggetti iscritti presso i centri per l'impiego che si aggirano intorno a 1.150 mila individui.</p> <p>I benefici attesi dalla disponibilità di tali informazioni ricadono sulle attività di analisi per la programmazione delle politiche, sulla gestione delle politiche in termini di attivazione di meccanismi di controllo sui requisiti di accesso alle politiche e di gestione, di riduzione dei tempi necessari per gli accertamenti e conseguente maggiore efficienza nella gestione delle politiche. Attraverso il sistema di tracciamento dei servizi si realizzano obiettivi propri del Masterplan e si disporrà di strumenti in grado di valutare, attraverso il monitoraggio sistematico dei servizi offerti all'utenza, la copertura delle politiche attive del lavoro rispetto ai beneficiari potenziali e il livello di efficienza dei servizi territoriali.</p>

Azione 2 - Osservatorio	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Le attività afferiscono al sotto progetto "Osservatorio" del Progetto Masterplan
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	954.000
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-11
Termine attività	ago-14
Obiettivo	Prima finalità dell'osservatorio è fornire strumenti utili a garantire coerenza tra analisi e programmazione e a supportare i processi decisionali del policy maker. La produzione di informazioni e di rapporti periodici sul mercato del lavoro, che va ovviamente prevista anche come prodotto da diffondere esternamente per tutti coloro i quali a vario titolo si occupano di questioni inerenti il mercato del lavoro, è orientata prioritariamente a questi obiettivi.
Attività	Elaborazioni su fonti interne e ufficiali; Controlli di coerenza e valorizzazione delle fonti interne; Progettazione esecutiva del modello dati e di Intelligence per il sistema "Osservatorio".
	Pubblicazione comunicati e notiziari periodici, rapporto sul mercato del lavoro, rapporti monografici
	Ricerca su campione imprese e comportamenti sul mdl
	Ricerca su target popolazione registrata nel sistema CO del Sil Campania
	Azioni di ricerca in cooperazione con altri istituti ed enti
Risultati attesi	Il fulcro dell'attività dell'osservatorio è il trattamento delle informazioni del Sil di natura amministrativa che riguardano le dinamiche del mercato del lavoro regionale, gli stock di disoccupati iscritti ai centri per l'impiego, i servizi ad essi erogati, le politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione. Il processo di completamento del Sirl consentirà di disporre, man mano che le singole basi di dati saranno attivate e integrate, di un notevole potenziale informativo le cui peculiarità sono ancora poco esplorate.

Azione 3 – In rete: Assistenza tecnica, gestione e sviluppo del sistema regionale di accreditamento e di premialità	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Le attività afferiscono al sotto progetto "InRete" del Progetto Masterplan
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	415.800
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-11
Termine attività	ago-14
Obiettivo	La semplificazione delle documentazioni e dell'iter burocratico, l'adozione del sistema della premialità, l'accentuazione sui requisiti di qualità dei processi e dei prodotti, la progettazione partecipata e continua del modello nei suoi contenuti strategici e metodologici e nei suoi aspetti applicativi e procedurali.
Attività	Implementazione del nuovo modello regionale di accreditamento
	Tenuta e aggiornamento dell'elenco dei soggetti accreditati e dell'elenco dei soggetti autorizzati all'intermediazione di lavoro
	Promozione e sviluppo delle relazioni nella rete dei servizi attraverso le pratiche di accordi, intese, convenzioni ecc.
	Sperimentazione d'interventi sui sistemi di controllo e sanzione in merito ai requisiti di accreditamento
	Analisi del modello premialità e Progettazione e sviluppo del sistema di rating
	Sviluppo delle competenze degli operatori accreditati e miglioramento degli standard di qualità
Risultati attesi	Messa a punto di un sistema di controllo "integrato e continuo" per accrescere in modo virtuoso il rapporto tra accreditamento e innalzamento della qualità dell'offerta dei servizi. Sviluppo dei dispositivi di controllo sull'accREDITAMENTO in sinergia con gli altri strumenti di governo e di controllo amministrativo. Creazione di un sistema di monitoraggio strategico centrato sulle pratiche consolidate dagli operatori nel percorso di accreditamento.

Azione 4 – Standard Spi: livelli essenziali, standard di qualità, monitoraggio	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Le attività afferiscono al sotto progetto “Standard Spi” del Progetto Masterplan
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	561.000
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-11
Termine attività	ago-14
Obiettivo	L'azione è finalizzata alla valutazione dei funzionamenti e delle performance della rete e allo sviluppo della qualità dei servizi. Ha come obiettivo indiretto la mappatura dell'utenza costituita da cittadini e imprese, la conoscenza dei processi di erogazione dei servizi e la conoscenza dei comportamenti dell'utenza nella fruizione de servizi.
Attività	Sviluppo progettuale e messa in esercizio del modello di LEP e di standard di qualità dei servizi per il lavoro
	Supporto e coordinamento del gruppo tecnico operativo di progettazione e messa in regime del Sistema di monitoraggio dei Servizi per il lavoro
	Individuazione d'indicatori di prodotto e di risultato, per la misurazione di efficacia, efficienza e qualità delle attività dei servizi erogati dagli operatori accreditati
	Gestione informatica-telematica delle rilevazioni dei dati e dell'analisi, elaborazione e pubblicizzazione dei risultati attraverso il sistema informativo lavoro regionale e il portale Lavoro Campania
	Messa in trasparenza e pubblicizzazione degli indicatori e degli indici di valutazione dei servizi per il lavoro
Risultati attesi	<p>La conduzione e la gestione del sistema di monitoraggio dei servizi partirà dalla messa a punto delle schede di rilevazione e si svilupperà su due linee: la gestione automatizzata e la gestione diretta. La gestione automatizzata si avvarrà di strumenti software - presenti nel Sistema Informativo Lavoro (SIL) Regionale - finalizzati al monitoraggio dei Servizi. La gestione diretta interesserà interventi sul campo destinati all'approfondimento delle evidenze territoriali, settoriali e di target di utenza. La gestione diretta prevede rilevazione e audit puntali sull'universo relativo agli ambiti da osservare o su campioni estratti dal sistema di tracciamento e dall'osservatorio.</p> <p>I modelli e i processi che il progetto sviluppa sono rivolti in prospettiva, e propedeutici, alla messa a punto di un vero e proprio sistema di rating dei servizi per il lavoro in ambito regionale al quale si possano agganciare gli interventi rivolti al funzionamento del mercato del lavoro e alle politiche attive di sostegno all'occupazione con semplificazioni e automatismi che rendano più diretto e lineare il rapporto tra utenza e servizio e favoriscano la congrua distribuzione delle risorse e la corretta gestione degli interventi attraverso adeguati strumenti di misurazione e di valutazione.</p>

Azione 5 – Competenze: qualificazione delle risorse professionali	
Tipologia	Attività progettuale
Progetto	Le attività afferiscono al sotto progetto “Competenze” del Progetto Masterplan
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	700.000
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-11
Termine attività	ago-14
Obiettivo	Sostenere l'innovazione e il miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi attraverso la qualificazione delle risorse professionali impegnate. S'intende agire con operazioni congiunte e integrate che sviluppino a livello regionale la capacità di analisi delle figure professionali in coerenza con gli standard di qualità dei servizi, con particolare riguardo ai servizi di orientamento e di rilevazione dei fabbisogni delle imprese.
Attività	Realizzazione di azioni in collaborazione con l'Isfol per la qualificazione degli operatori dei servizi negli ambiti di attività dell'orientamento e della rilevazione dei fabbisogni professionali
	Azioni di sistema per la definizione delle figure professionali, degli standard formativi e delle modalità di validazione e certificazione delle competenze negli ambiti professionali dell'orientamento
	Azioni dirette di formazione e aggiornamento formativo degli operatori dei servizi
Risultati attesi	Sviluppo di specifiche competenze di: analisi e definizione dei fabbisogni a livello settoriale/territoriale/aziendale; orientamento di livello specialistico; gestione delle relazioni nell'ottica del network; competenze strategiche per la pianificazione e la gestione dei servizi

Azione 6 – Governance	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Le attività afferiscono al sotto progetto “Governance” del Progetto Masterplan
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	399.200
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-11
Termine attività	ago-14
Obiettivo	Sviluppare un’adeguata programmazione, coordinata e condivisa dalle istituzioni e dal partenariato sociale per ricondurre la programmazione e realizzazione degli interventi di sviluppo della rete regionale dei servizi per il lavoro ad un processo organico, unitario e coerente.
Attività	Supporto al Tavolo Tecnico
	Assistenza tecnica alle province per le azioni dei MP provinciali
	Partecipazione ai Tavoli nazionali operativi sui temi trattati (tavolo tecnico Sil Tecnostruttura
	Informazione istituzionale
Risultati attesi	Il Tavolo Tecnico del Masterplan Regionale rappresenta una struttura prevista nel documento di programmazione come “rete fiduciaria di operatori tecnici qualificati e specializzati, interni ed esterni alle Amministrazioni, indicata dalle Amministrazioni e dai soggetti presenti nella Rete che si riunisce, con modularità flessibile in relazione ai temi e agli argomenti da trattare.” La <i>mission</i> del Tavolo consiste nella pianificazione e progettazione esecutiva degli interventi, le modalità e i criteri di attuazione, i protocolli e le procedure di gestione e gli standard tecnologici e informativi che assicurano l’integrità e il funzionamento della Rete. Le attività del Tavolo Tecnico del Masterplan proseguiranno con ulteriori sviluppi tematici e con il progressivo allargamento dei partecipanti di pari passo con l’attuazione dei processi di accreditamento regionale, necessari per la partecipazione alla rete regionale dei servizi e ai lavori delle istanze di governance. Supporto alle province per le azioni specifiche e nelle fasi operative dei Masterplan provinciali.

Istruzione Formazione Lavoro

Le politiche sul sistema dell'istruzione e formazione professionale, e in particolare sulla integrazione con le politiche del lavoro e con il mercato del lavoro, sono ad un punto di svolta negli indirizzi strategici nazionali, con le prescrizioni contenute nell'art.4 della legge 92/2012 e la predisposizione delle nuove linee guida sui poli e le filiere formative del segmento IFP. Gli obiettivi collegati all'istruzione e formazione costituiscono inoltre una assoluta priorità nella nuova programmazione dei fondi europei.

La posizione della Campania è in primo piano nel confronto interregionale e tra Stato e Regioni sulle proposte, le soluzioni e gli interventi innovativi per lo sviluppo del sistema, ma al tempo stesso è scoperta, rispetto ad altre realtà regionali, nello stato di avanzamento delle azioni infrastrutturali e di accompagnamento e nelle capacità realizzative dei percorsi del sistema IFP.

E' pertanto necessario indirizzare le risorse del progetto IeFP affidato all'Arlas alle azioni sul campo che diano conto dell'effettivo stato di realizzazione dei percorsi triennali offerti in sussidiarietà dagli istituti tecnici e professionali e che attivino i servizi di assistenza e supporto alla prosecuzione e diffusione dei percorsi.

E' necessario sviluppare l'analisi e la progettualità sulle azioni di sistema anche nella più avanzata prospettiva della attivazione dei poli e delle filiere formative previste dalle nuove linee guida sull'istruzione e formazione professionale.

E' necessario caratterizzare le azioni di accompagnamento nella direzione di definire e praticare le misure utili a un reale e consistente ingresso dell'istituto dell'apprendistato tra gli strumenti del sistema duale e di alternanza tra istruzione, formazione e lavoro.

Le azioni saranno progettate e coordinate dall'Arlas con l'impiego di professionalità interne ed esterne e attraverso il ricorso a servizi specialistici per le attività di supporto tecnico e operativo nelle operazioni sul campo e nello sviluppo dei sistemi infrastrutturali.

Supporto al Sistema regionale IeFP	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Piano di attività di supporto, assistenza tecnica, azioni di accompagnamento alla attuazione delle Linee Guida per il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Capitolo di spesa	nd
Totale budget progetto	659.266
Atto di assegnazione	DGR n. 195 del 19 aprile 2012 modificata con DGR n. 646 del 13/11/2012
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	MIUR/Regione Campania
Inizio attività	gen-12
Descrizione	Le linee guida adottate dalla Regione Campania regolamentano l'intervento regionale finalizzato alla attivazione del sistema regionale di IeFP. L'Arlas è incaricata, in questo ambito, di fornire alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (attuale AGC 17) il supporto e l'assistenza tecnica necessaria all'attuazione delle Linee Guida.
Attività	<p>Indagini conoscitive di supporto alla programmazione regionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. indagine conoscitiva sull'offerta effettiva e potenziale di percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione presenti in Campania; 2. audit di imprese, istituti scolastici superiori tecnici e professionali, operatori della rete dei servizi per il lavoro, operatori degli enti di formazione sui fabbisogni professionali; 3. indagine sulla dispersione scolastica attraverso l'interazione con le famiglie, le scuole, gli operatori sociali. <p>Supporto tecnico e operativo all'attivazione dei percorsi formativi e azioni di accompagnamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assistenza, anche in loco, sull'intero ciclo di operatività dei percorsi formativi, a partire dalle fasi di progettazione e presentazione dei progetti, fino alla attivazione e allo svolgimento delle attività formative e delle operazioni conclusive di valutazione e certificazione degli esiti e rilascio delle credenziali sul libretto formativo; 2. supporto tecnico di tipo strategico finalizzato a migliorare la qualità del sistema e la professionalità degli operatori, strutturato con work shop e focus group su aspetti di progettazione e realizzazione delle attività formative e delle attività collegate di particolare carattere strategico o di particolare rilevanza per sviluppi/criticità degli aspetti operativi; 3. Azioni di accompagnamento ad interventi sulla promozione e sulla programmazione degli sviluppi del sistema IeFP che riguardano la facilitazione delle relazioni di rete, il supporto agli attori del sistema nella declinazione in competenze, abilità e conoscenze degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento; il supporto agli attori del sistema per la collaborazione tra Istituzioni scolastiche e formative e sistema delle imprese riguardanti la realizzazione di tirocini, esperienze in alternanza, laboratori. <p>Azioni di sistema per la qualità dell'offerta IeFP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto tecnico e operativo nell'articolazione delle figure e degli indirizzi professionali del Repertorio Regionale IeFP; 2. Supporto e affiancamento per l'implementazione e la ottimizzazione, nel segmento specifico dell'offerta del sistema IeFP, del nuovo modello regionale di accreditamento dei servizi di istruzione e formazione; 3. Supporto operativo e consulenza specialistica nella messa a punto dei sistemi e dei procedimenti di valutazione degli apprendimenti <p>Monitoraggio del sistema e valutazione dei risultati ottenuti dal sistema I&FP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione di indicatori di processo e di prodotto, di efficacia, efficienza dei percorsi formativi e delle attività collegate; 2. Individuazione di indicatori di risultato dei percorsi formativi attivati e delle attività collegate; 3. Rilevazione della <i>customer satisfaction</i>; 4. Messa in trasparenza degli indicatori e degli indici di valutazione resi disponibili attraverso idonee forme di pubblicità; 5. Pubblicizzazione dei risultati.

Filiere produttive e poli formativi regionali	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Attività di supporto, assistenza tecnica, azioni di accompagnamento alla progettazione e attuazione delle Linee Guida Miur/Regione su Filiere produttive e offerta formativa tecnica superiore
Capitolo di spesa	
Totale budget progetto	
Atto di assegnazione	
Ente finanziatore	
Fonte Finanziamento	
Inizio attività	set-12
Obiettivo	Sviluppo di un sistema integrato di offerta formativa che tenga conto delle specializzazioni del tessuto economico e dei livelli richiesti di qualificazione delle risorse umane
Attività	Analisi e progettazione della riorganizzazione complessiva del segmento di offerta professionale e tecnica superiore secondo le nuove linee guida del Miur
	Supporto alla progettazione e realizzazione delle azioni

Accreditamento organismi dei servizi di istruzione e formazione	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Le attività afferiscono al Sotto progetto "InRete" Progetto Masterplan
Capitolo di spesa	569
Totale budget progetto	Cfr finanziamento progetto Masterplan Macro azione "InRete"
Atto di assegnazione	DGR n. 482 del 26/9/2011
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	PO FSE ASSE VII Obiettivo Operativo o)2
Inizio attività	set-12
Obiettivo	L'attività corrisponde a compiti istituzionali e rientra anche in progetti finanziati nell'ambito del Masterplan (InRete). L'obiettivo è accompagnare la transizione al nuovo modello di accreditamento e curarne gli aspetti collegati al sistema istruzione e formazione per migliorare gli standard di qualità dell'offerta formativa.
Attività	Implementazione nuove procedure e modalità di gestione dell'accREDITamento
	Sviluppo evolutivi e <i>testing</i> dei requisiti, indicatori e criteri di misurazione delle premialità
	Gestione integrata dei processi supportati con tecnologie informatiche.
	Gestione dell'accREDITamento delle piattaforme e dei contenuti nei percorsi didattici e formativi con FAD
	Sviluppi evolutivi del processo di accREDITamento per le istituzioni scolastiche superiori e l'accesso al sistema regionale leFP

Piattaforma Si.Mon.A	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	Completamento degli interventi per l'implementazione del sistema di affidamento per le attività di monitoraggio e rilevazione della qualità delle attività di formazione e gestione della procedura informatica di supporto alla presentazione delle domande di partecipazione ai bandi
Capitolo di spesa	590
Totale budget progetto	800.000
Atto di assegnazione	L.R. 14/09 e s.m.i. e DD n.48 del 25/02/09 AGC 17 Settore Orientamento Professionale
Ente finanziatore	Regione Campania
Fonte Finanziamento	MIUR/Regione Campania
Inizio attività	Nov. 2011
Descrizione/ Obiettivo	La Regione Campania con atti deliberativi (DGR n. 2191 del 27/06/03, DGR n. 808/04, DGR n. 2005/04, DGR n. 226/06) e atti amministrativi (Area 17 Decreto Dirigenziale n. 2639 del 14/07/03, Decreto Dirigenziale n. 3809 del 06/12/03, Decreto Dirigenziale n° 137 del 01/10/07, Decreto Dirigenziale N. 8 del 8 gennaio 2008) ha disposto e attuato la realizzazione e la messa in esercizio di un Sistema Informativo per il Monitoraggio degli interventi sulle risorse umane e l'Accreditamento degli organismi formativi e orientativi (Si.Mon.A), nonché una piattaforma informatica a supporto della presentazione delle istanze di partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, denominata "Avvisi e Bandi". Con Decreto Dirigenziale n. 254 del 22/12/2010 dell'Area Generale di Coordinamento n. 17 il sistema nella sua interezza è trasferito all'Arlas, tramite convenzione. L'obiettivo è disporre di un Sistema Informativo che coniughi Enti di formazione, imprese da una parte e persone in cerca di occupazione, disoccupati e soggetti sottoposti a formazione dall'altra. Un sistema Informativo che oltre a garantire il corretto e costante funzionamento di tutti gli elementi del sistema, dovrà provvedere all'adeguamento delle evoluzioni della normativa e degli standard tecnici, l'ottimizzazione delle procedure e delle funzionalità sulla base delle esigenze che si manifesteranno, l'integrazione dei sistemi nel portale regionale del lavoro, la predisposizione di standard informativi e tecnologici necessari per l'integrazione nella piattaforma tecnologica del Sil regionale.
Attività	Sviluppo evolutivo e Gestione della piattaforma telematica SiMonA
	Servizi di assistenza tecnica e supporto operativo

Progetto P.A.R.O.S	
Tipologia	Attività istituzionale e attività progettuale
Progetto	P.A.R.O.S. Prime azioni di sistema per il raggiungimento degli obiettivi di servizio
Capitolo di spesa	591
Totale budget progetto	902.332,43
Ente finanziatore	Regione Campania
Descrizione/ Obiettivo	L'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania, attraverso l'ARLAS, intende promuovere e realizzare Prime Azioni di Sistema per il Raggiungimento degli Obiettivi di Servizio nel Settore dell'Istruzione, azioni finalizzate a supportare i giovani lungo il processo di crescita e sviluppo di capacità, conoscenze e competenze.
Attività	<p><i>Azioni trasversali</i> Sistema informativo di supporto alla programmazione delle politiche per l'istruzione; Portale regionale dell'istruzione volto a favorire e migliorare la comunicazione discente-istituzioni; Piattaforma tecnologica per l'e-learning, caratterizzata da interventi didattici innovativi e quindi alternativi ai percorsi formativi tradizionali; Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica.</p> <p><i>Azioni specifiche</i> Percorso di completamento dei P.A.S. (Percorsi Alternativi Sperimentali di durata biennale) con l'organizzazione di un terzo anno per il conseguimento di qualifiche nazionali triennali; Progettazione di interventi di contrasto alla dispersione in chiave preventiva; Progettazione di un piano di indagini per misurare l'efficacia dell'istruzione.</p>

Progetti speciali

Progetto Comunitario COLOR	
Tipologia	Attività progettuale
Progetto	Progetto multiregionale per lo sviluppo del sistema ECVET
Capitolo di spesa	474
Totale budget progetto	281.954
Atto di assegnazione	
Ente finanziatore	Unione Europea
Fonte Finanziamento	
Inizio attività	gen-11
Descrizione/	Progetto multiregionale per lo sviluppo e l'applicazione dei meccanismi del sistema ECVET ad una serie di "qualification" delle aree professionali dell'edilizia e dell'assistenza familiare, al fine di facilitare il riconoscimento ed il trasferimento delle competenze
Attività	supporto alla progettazione dei nuovi modelli
	attività di accompagnamento, pubblicistica, divulgazione

Progetto Comunitario Work Armony	
Tipologia	Attività progettuale
Progetto	Progetto comunitario per la conciliazione della vita professionale e familiare delle donne
Capitolo di spesa	468
Totale budget progetto	298.575
Atto di assegnazione	
Ente finanziatore	Unione Europea
Fonte Finanziamento	
Inizio attività	set-12
Descrizione/	Implementazione di "nuovi modelli" di organizzazione delle strutture lavorative e sociali che favoriscano la conciliazione della vita personale e professionale delle donne
Attività	supporto alla progettazione dei nuovi modelli
	attività di accompagnamento, pubblicistica, divulgazione

Progetto Comunitario Skills Up	
Tipologia	Attività progettuale
Progetto	Progetto comunitario
Capitolo di spesa	nd
Totale budget progetto	298.090,00
Ente finanziatore	Agenzia Nazionale LLP - Programma settoriale Leonardo da Vinci - Unione Europea
Fonte Finanziamento	Programma Leonardo da Vinci
Inizio attività	2013
Descrizione	<p>La proposta progettuale è basata sui risultati del progetto "Competencies for the Labour Market", una Buona Pratica validamente riconosciuta consistente in un corpus di strumenti e dispositivi di formazione e orientamento che sono riusciti, in diversi paesi EU, a formare, sviluppare, migliorare e valutare un insieme di 14 di soft-skills e competenze chiave e trasversali necessarie per il mercato del lavoro. Il numero e le tipologie delle competenze sviluppate nell'ambito della BP originaria sono il risultato di un'indagine concretamente condotta direttamente su 1000 datori di lavoro di PMI, gli attori-chiave del mercato del lavoro. Il nucleo centrale della BP si basa sul concetto che le soft skills e le competenze chiave sono "difficili da misurare e difficili da sviluppare". Al fine di far fronte a questa problematica, la buona pratica ha sviluppato programmi di formazione completi (dalla metodologia fino ai dispositivi per l'insegnamento/formazione tecnica, gli strumenti di valutazione per tutte le 14 soft skills/competenze chiave identificate) per docenti/formatori dei sistemi IFP, pronti per essere utilizzati con i beneficiari finali. L'intera formazione dei formatori è poi finalizzata ad una certificazione che li iscrive di diritto in un registro qualitativamente garantito.</p> <p>Il valore aggiunto di SKILLS-UP rispetto al progetto precedente risiede: nella condivisione di strumenti competence based di formazione nelle soft-skills e competenze-chiave a livello transnazionale; nell'adattamento di tali strumenti in funzione della messa in trasparenza delle competenze ai fini di ECVET.</p> <p>In Italia, inoltre, ARLAS con le proprie competenze e in linea con l'Accordo STATO-REGIONI sul passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di IFP (di cui al Decr. Legisl.vo del 17/10/2005, n.226 con riferimento agli "standard minimi formativi nazionali" delle competenze chiave del 3° e 4° anno dell'IFP) potrà utilizzare le indicazioni emergenti da SKILLS-UP per dare orientamenti agli enti regionali di IFP nei processi di accreditamento sulle modalità di formazione e certificazione di tali competenze e proporre allo staff i materiali e le metodologie e strumenti prodotti per inserirli nei percorsi.</p>

Progetto Grandangolo - Ufficio Giuridico sul Lavoro	
Tipologia	Attività istituzionale/progettuale
Progetto	Progetto Arlas per l'approfondimento e la documentazione giuridica in materia di lavoro
Capitolo di spesa	504
Totale budget progetto	80.000
Atto di assegnazione	
Ente finanziatore	Bilancio Arlas
Fonte Finanziamento	
Inizio attività	lug-11
Descrizione/	Supporto specialistico alla predisposizione di atti legislativi regionali; Raccolta documentale degli atti legislativi principali Europei, Nazionali e regionali in tema di lavoro
Attività	supporto alla legislazione regionale
	supporto alla documentazione e pubblicizzazione degli atti legislativi

Partenariati Arlas

FONDAZIONE CON IL SUD

PROGETTO Piazza Bella Piazza: per un coordinamento territoriale di area a Forcella

LUOGO Napoli-Forcella

DESCRIZIONE La finalità del progetto Piazza Bella Piazza è quella di sostenere la costituzione di un coordinamento territoriale al fine di dotare il quartiere Forcella di strutture attrezzate. In particolare, è prevista la realizzazione di un centro multi servizi con sede principale nell'ex cinema (denominato Piazza Forcella) e nelle sedi della Scuola Ristori. Il Centro ospiterà una rete di sportelli per donne e servizi diurni per bambini.

RESPONSABILE Associazione C.O.R.A. Onlus Centro Servizi Retrauvailier

PARTNER Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione della Regione Campania – ARLAS; Associazione di promozione sociale Caracoles Onlus; Associazione di volontariato Donne dell'Est; Associazione di volontariato Priscilla; Associazione Quartieri Spagnoli Onlus; Casba Cooperativa Sociale; Comune di Napoli; Dedalus Cooperativa Sociale; Istituto Comprensivo Adelaide Ristori; Provincia di Napoli.

CARITAS DIOCESANA DI NAPOLI

PROGETTO KARAMA

LUOGO Napoli

DESCRIZIONE La finalità del progetto è quella di sostenere la favorire l'integrazione delle persone immigrate attraverso il superamento di condizioni discriminatorie che inibiscono e riducono le opportunità lavorative e occupazionali degli immigrati, promuovendo, invece l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e la comunicazione all'interno delle comunità territoriali e nella comunità telematica sui temi del lavoro e dell'immigrazione.

RESPONSABILE Cooperativa sociale Seme di Pace Onlus

Allegato - Relazione al Bilancio di previsione 2013

Premessa

In attuazione delle previsioni del Dlgs 118/2011 la Regione Campania è tra le Regioni che partecipa alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. L'Aras con DGR n.780/2011 è stata individuata dalla Regione come ente strumentale con cui attuare la sperimentazione a partire dal 1 gennaio 2012 per due anni.

Le novità salienti introdotte dal decreto legislativo 118/11 e dallo schema di DPCM sulla sperimentazione riguardano:

1. Contabilità finanziaria
 - 1.1. Classificazioni
 - 1.1.1. Classificazione del bilancio, parte spesa, per missioni e programmi e macro aggregati
 - 1.1.2. Classificazione del bilancio, parte entrata, per titoli, tipologie e categorie
 - 1.2. Bilancio annuale e pluriennale autorizzatorio, salvo accoglimento dell'intesa Stato Regioni che riconosce alle Regioni la possibilità di stabilire con legge quali spese non hanno carattere autorizzatorio pluriennale
 - 1.3. Principio della competenza finanziaria: le obbligazioni giuridiche passive e attive sono imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza cioè diventa esigibile (cassa)
 - 1.4. Riaccertamento (rideterminazione) dei residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, con contestuale reimputazione all'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile
2. Contabilità economico-patrimoniale
 - 2.1. Affiancamento, a fini conoscitivi, della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria
 - 2.2. Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico patrimoniali. Il livello minimo di articolazione del piano dei conti finanziario è costituito almeno dal quarto livello.
 - 2.3. Bilancio consolidato a consuntivo con i propri enti ed organismi strumentali (anche quelli che attualmente adottano la contabilità finanziaria), aziende, società controllate e partecipate.

L'attuazione delle citate previsioni avviene in conformità agli obiettivi temporali fissati per la sperimentazione. Nel corso del 2012, in coerenza con gli obiettivi della sperimentazione fissati al 2013, che prevedono che negli esercizi 2012 e 2013 gli enti in sperimentazione in contabilità finanziaria, accanto agli schemi di bilancio e di rendiconto previsti dalle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del Decreto legislativo 23 giugno n. 118 adottano il bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale composto dal preventivo annuale di competenza e cassa e dal preventivo pluriennale di competenza secondo i nuovi schemi, si è proceduto alla predisposizione del bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale con l'adeguamento agli schemi adottati con DGR n. 159/2012.

In particolare ciò ha comportato:

- "spacchettamento" capitoli al IV livello del piano dei conti integrato: adeguamento in progress dei capitoli autonomi e vincolati;
- Bilancio sperimentale completo in assestamento 2012 (in parallelo al bilancio per UPB) secondo i nuovi schemi: titoli, tipologie, categorie (entrata) e la classificazione per missioni, programmi, macro-aggregati (spesa)
- Riaccertamento residui attivi/passivi

Nel corso del 2013, in coerenza con gli obiettivi della sperimentazione per il 2014, si prevede:

- Bilancio secondo i nuovi schemi autorizzatorio e per Missioni e Programmi (vecchi schemi in parallelo)
- Gestione attraverso la transazione elementare
- Rendiconto 2013 secondo i nuovi schemi.

I dati del Bilancio e la loro formazione

Tutto ciò premesso, si segnala che, in termini di competenza, il bilancio dell'esercizio 2013 pareggia nell'importo di euro 29.830.749,59 ivi compreso l'importo delle contabilità speciali, che incidono sul detto totale per euro 1.150.000,00, e in termini di cassa il bilancio medesimo pareggia nell'importo di euro 31.890.485,18.

Per quel che riguarda i residui, in ottemperanza a quanto previsto dalla norma, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi (DD. Arlas n. 208/2012).

Pertanto i residui, nel loro complesso, e comprese dunque le partite di giro, ammontano ad euro 11.322.305,67 per la parte attiva, e ad euro 2.059.735,59 per la parte passiva. Il rilevante ammontare dei residui attivi è costituito dalle assegnazioni effettuate dalla Regione per progetti dalla stessa finanziati i cui fondi saranno trasferiti all'Agenzia con il progredire dei progetti stessi.

Per quanto concerne i flussi di cassa registrati nel bilancio di previsione di cui si discute, largamente dipendenti sul versante della riscossione dalle correlate esigenze di cassa della Regione Campania - dalla quale quasi esclusivamente l'Agenzia deriva le sue risorse, sono stati congetturati in relazione alla ragionevole possibilità di erogazione da parte della Regione per quanto attiene all'entrata, ed alla velocità della spesa, in termini finanziari, avendo riferimento alla natura di ciascuna di esse, per quel che concerne lo stato di previsione della spesa, ivi comprese, naturalmente, le esigenze di flusso derivanti dalla gestione dei residui.

Deve farsi qui presente che la situazione contabile dell'esercizio corrente 2012 congetturata in via preconsuntiva ha consentito di presumere la formazione, in tale esercizio, di un avanzo di amministrazione complessivo di euro 10.043.609,00 di cui euro 9.496.473,79 vincolato e euro 547.135,21 libero.

L'avanzo vincolato è costituito prevalentemente da risorse assegnate per la gestione dei progetti del POR Campania, di specifici progetti finanziati dalla Regione Campania con altre risorse e progetti finanziati da altri enti che finanziano, attraverso la reiscrizione alla spesa nel bilancio 2013, i medesimi progetti. Con riferimento agli stati di previsione, rispettivamente dell'entrata e della spesa, l'indicato pareggio in termini di competenza viene di seguito illustrato.

PARTE ENTRATA

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nessuna entrata

Titolo 2- Trasferimenti correnti

Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato, UE ed Enti vari

Il presente titolo comprende tutti i trasferimenti che a qualsiasi titolo vengono effettuati a favore dell'Agenzia dalla Regione Campania, ivi compresa la quota destinata al funzionamento della medesima, dallo Stato, dall'UE e da Enti vari per attività rientranti nella sua missione istituzionale.

IL Titolo presenta nel complesso la seguente esposizione contabile:

Residui : euro 11.322.305,67

Competenza: euro 18.631.610,59

Cassa: euro 29.953.916,26

Con particolare riferimento alla competenza, si precisa che il predetto complessivo importo riguarda, in dettaglio: trasferimenti UE per euro 397.476,00.

I trasferimenti regionali comprendono la quota destinata al funzionamento dell'Agenzia che replica in euro 3.234.134,59 e dunque senza alcuna variazione, gli stanziamenti all'uopo previsti dalla stessa Regione negli anni precedenti e che si prevede, allo stato, venga integralmente corrisposto.

I trasferimenti UE riguardano i progetti Color,- Work Armony - Skill Up. Il primo e il secondo progetto presentano solamente residui da riscuotere, rispettivamente euro 91.856,06 del primo ed euro 182.902,80 del secondo, mentre il terzo presenta, in termini di competenza, uno stanziamento di euro 397.476,00.

Nella categoria in rassegna, fra i residui attivi, sono altresì appostati i crediti vantati nei confronti della Regione per l'attività di realizzazione dei progetti POR.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Il titolo in rassegna, che presenta solo stanziamenti di competenza e di cassa per pari importo rispettivamente per euro 5.530,00, rappresenta l'ammontare presunto degli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, stimato sulla base della presumibile giacenza media delle risorse assegnate all'Arlas e tenendo conto delle condizioni praticate alla Regione Campania, nonché le entrate derivanti dal rimborso di somme da recuperare a carico di un dipendente.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il titolo riguarda le partite di giro che per complessivi euro 1.150.000,00 sono ripartite con riferimento alle ritenute erariali, previdenziali e extrafiscali, nonché ai movimenti relativi all'utilizzo dei fondi economici.

PARTE SPESA

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi Istituzionali

Il programma in esame prevede gli oneri lordi per i compensi, almeno in via meramente provvisoria, al Comitato di Indirizzo, il compenso, le indennità e trasferite al Direttore Generale, nonché gli oneri a titolo di compenso per i tre componenti del Collegio Sindacale.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 105.811,11
Competenza: euro 525.000,00
Cassa: euro 630.811,11

Programma 02 – Segreteria Generale

Nel programma sono ricompresi gli oneri per il funzionamento degli uffici di Direzione e Segreteria di diretta collaborazione del Direttore Generale e del Comitato di Indirizzo, inoltre le spese di cancelleria quelle di rappresentanza.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 6,17
Competenza: euro 288.000,00
Cassa: euro 288.006,17

Programma 3 -Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il programma riguarda le spese per servizi amministrativi, contabili, legali e le relative spese di cancelleria e funzionamento ad esse correlate. Inoltre sono ricomprese le spese residuali di funzionamento quali software, hardware, le spese di cancelleria, di stampa, ivi comprese quelle per la pubblicazione di avvisi e bandi, di organizzazione di convegni e le spese varie ed economiche. Le spese riguardano anche le utenze, le manutenzioni e le spese postali, nonché quelle per la gestione automi e spese bancarie vive che restano a carico dell'Arlas a termini della convenzione stipulata con gli istituti tesoreri.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 25.018,14
Competenza: euro 271.500,00
Cassa: euro 296.518,14

Programma 4 -Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma riguarda, spese per premi assicurativi inail e imposte e tasse, comprese le registrazioni di contratti.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 20.000,00
Competenza: euro 25.000,00
Cassa: euro 45.000,00

Programma 8 -Statistica e sistemi informativi

Il programma riguarda, canoni di software.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 0

Competenza: euro 40.000,00

Cassa: euro 40.000,00

Programma 10 - Risorse umane

Il programma riguarda il costo complessivo per il personale in servizio presso l'Arlas, ivi compresi gli oneri accessori e quelli assicurativi e formativi.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 280.373,93

Competenza: euro 2.662.224,59

Cassa: euro 2.942.598,52

Missione 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 02 _- Altri ordini di Istruzione

Nel programma è ricompreso il progetto P.A.R.O.S. Prime azioni di sistema per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finalizzate a supportare i giovani lungo il processo di crescita e sviluppo di capacità, conoscenze e competenze attraverso, ad esempio, le azioni specifiche di completamento dei P.A.S. (Percorsi Alternativi Sperimentali di durata biennale) con l'organizzazione di un terzo anno per il conseguimento di qualifiche nazionali triennali, interventi di contrasto alla dispersione in chiave preventiva, indagini per misurare l'efficacia dell'istruzione.

- Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 92,95

Competenza: euro 902.332,43

Cassa: euro 902.425,38

Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 01 _- Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Nel programma sono riportati i seguenti progetti regionali relativi allo sviluppo del mercato del lavoro:

- Trasporto Pubblico locale - Il programma impiega le risorse del Fondo regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale (Legge Regionale 14/2011) allo scopo di fronteggiare la crisi occupazionale del comparto con strumenti di gestione delle eccedenze, riqualificazione, mobilità interna. Il programma prevede un insieme di interventi articolato in quattro modalità e affidato all'Arlas per la predisposizione e gestione dei relativi avvisi e bandi. Le risorse finanziarie sono esclusivamente destinate ai beneficiari delle azioni. Le spese di gestione non sono a carico del progetto.
- Masterplan regionale per il potenziamento dei servizi per il lavoro nell'ambito del quale l'Arlas ha la titolarità delle azioni di sistema ed in particolare delle funzioni legate al Sistema Informativo del Lavoro, all'Osservatorio sul mercato del lavoro, all'accreditamento e al monitoraggio dei servizi
- altri progetti minori (progetti comunitari Work Armony, Skill-Up; Incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale)

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 1.077.391,01

Competenza: euro 22.363.414,95

Cassa: euro 23.440.805,96

Programma 02 - Formazione professionale

Nel programma sono riportati i progetti regionali relativi agli interventi formativi per il lavoro, in particolare il progetto SI.MON.A, il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli interventi sulle risorse umane e l'Accreditamento degli organismi formativi e orientativi. Altri progetti minori riguardano il programma comunitario Color e la formazione continua.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 504.456,22
Competenza: euro 1.118.215,66
Cassa: euro 1.622.671,88

Programma 03 - Sostegno all'occupazione

Il programma contiene il progetto riguardante le attività di supporto alla programmazione e gestione del Piano Straordinario per l'occupazione "Campania al Lavoro".

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 0
Competenza: euro 45.000,00
Cassa: euro 45.000,00

Missione 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01 - Fondo di riserva

Nel programma sono riportati i fondi di riserva, in particolare in via prudenziale sono appostate poste per spese impreviste e imprevedibili.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 40.811,88
Competenza: euro 445.061,96
Cassa: euro 485.873,84

Missione 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Nel programma sono riportate le ritenute erariali, previdenziali ed extrafiscali, nonché i movimenti relativi all'utilizzo dei fondi economali di competenza dell'esercizio 2013.

– Titolo 1 Spese correnti

Residui : euro 774,18
Competenza: euro 1.150.000,00
Cassa: euro 1.150.774,18

ENTRATE	CASSA ANNO 2013	COMPETENZA ANNO 2013
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	781.038,92	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		10.043.609,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	29.953.916,26	18.631.610,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.530,00	5.530,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	29.959.446,26	28.680.749,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale	1150000,00	1150000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.890.485,18	29.830.749,59
Fondo di cassa finale presunto	781.038,92	

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	SPESE	PREVISIONE 2013
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.806.724,59 0,00 0,00
		previsione di cassa	4.242.933,94
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	902.332,43 0,00 0,00
		previsione di cassa	902.425,38
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.526.630,61 0,00 0,00
		previsione di cassa	25.108.477,84
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	445.061,96 0,00 0,00
		previsione di cassa	485.873,84
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.150.000,00 0,00 0,00
		previsione di cassa	1.150.774,18
TOTALE MISSIONI		previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	29.830.749,59 0,00 0,00
		previsione di cassa	31.890.485,18